



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."ERCOLE PATTI" TRECASTAGNI

CTIC857005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ERCOLE PATTI" TRECASTAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9478** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 158** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Ercole Patti" è situato nel Comune di Trecastagni (CT) soprannominato "Belvedere dell'Etna". Trecastagni sorge alle pendici del vulcano Etna, ed è uno dei Comuni che si trovano alla quota più elevata. La cittadina, posta a 586 metri s.l.m. domina un territorio esteso per 18,96 km². Il centro abitato si è sviluppato in tempi remoti, ma la attuale configurazione urbanistica è dovuta principalmente per effetto della ricostruzione dopo il terremoto del 1693 e si sviluppa principalmente lungo le due direttrici ortogonali sud-nord (Catania-Zafferana) est-ovest (Acireale-Nicolosi). Dagli anni settanta in poi, Trecastagni ha avuto una notevole espansione urbanistica e su tutto il suo territorio sono sorte ville e case residenziali che ne hanno fatto un centro ricercato di villeggiatura collinare per l'amenità dei luoghi, la gradevolezza dell'ambiente, la vicinanza ai boschi e all'Etna. Tuttavia, in particolare durante gli ultimi due decenni, si è registrata una forte mobilità dai centri urbani limitrofi, in particolare da Catania, e il trasferimento stabile di molte famiglie nel Comune ha incrementato la popolazione scolastica dell'unico Istituto Comprensivo Statale che, a oggi, conta 984 alunni.

Trecastagni possiede una Biblioteca comunale dotata di un pregevole fondo antico, un Ufficio postale, Farmacie e servizio di Guardia medica, Ufficio igiene e profilassi, Banche, Pro loco, Corpo bandistico, Azione Cattolica, Gruppi di aggregazione salesiana, Scuole di danza, Associazioni zoofile, Protezione civile, diverse Associazioni che operano a tutela dei disabili, Associazioni ambientaliste -CCN , Centro commerciale naturale e Aziende vinicole, una delle quali conosciuta e apprezzata a livello nazionale e internazionale.

Il territorio si presenta potenzialmente ricco di opportunità, come dimostrano la presenza di cinema, teatro, campo sportivo. Presenti anche numerose Associazioni sportive, culturali e del terzo settore. Trecastagni, oltre ad essere conosciuta per il Santuario dei SS.MM. Alfio, Filadelfo e Cirino, possiede un patrimonio di edicole votive e di chiese costruite in diverse epoche e con stili architettonici di notevole interesse, un centro storico ben conservato, un Palazzo appartenuto ai Principi Di Giovanni, un Museo d'Arte Moderna, una Biblioteca Comunale.

Il livello socio-culturale delle famiglie, medio-alto in percentuale significativa, è dato dalla presenza di genitori in possesso di specifiche competenze potenzialmente spendibili nell'arricchimento dell'offerta formativa o nel miglioramento del servizio e delle condizioni ambientali della scuola. L'Istituto, al centro



del Comune, raggruppa quattro Plessi, dei quali uno la sede della scuola secondaria di primo grado, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria, sito in Via Machiavelli 1, uno sito in Via Vittime di Via Fani, sede della scuola primaria, uno sito in Via Grassi, sede della scuola dell'Infanzia e uno denominato Plesso "Gaglianesi", sito in Via Toselli, che accoglie sia un corso della scuola primaria che una sezione della scuola dell'Infanzia. A oggi la popolazione scolastica è così distribuita: 10 sezioni di scuola dell'Infanzia, 22 sezioni di scuola Primaria e 11 sezioni di scuola secondaria di primo grado. Il numero degli alunni stranieri, in leggero ma costante aumento, è pari al 2,9% della popolazione scolastica. L'istituto, di tradizione, grazie alla presenza di un corpo docente stabile e professionalmente molto qualificato, si è sempre distinto per la grande attenzione al mondo della disabilità, dei BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) e agli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

La scuola, nell'ottica della rendicontazione sociale e della sua funzione pubblica, esegue una costante analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni dei suoi alunni per rispondere sempre meglio alle richieste delle famiglie sia dal punto di vista formativo ed educativo che della programmazione delle necessità dell'utenza dal punto di vista organizzativo e concreto. Nell'incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto e per formulare il Piano, si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori. Durante gli incontri ripetuti avuti con gli Enti Locali, e le sedute tenute con i membri del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico ha predisposto un Atto d'Indirizzo per il Pof Triennale 2022/25, ha illustrato le linee guida della politica scolastica d'istituto orientata alle necessità reali della comunità che vi gravita, evidenziando le esigenze di apertura e coinvolgimento del territorio per avvicinare le famiglie alla scuola affinché questa sia gradualmente sempre più percepita come agenzia formativa qualificata in grado di intervenire adeguatamente, in linea con le Raccomandazioni Europee 2006 e ultime del 2018, per lo sviluppo, in particolare, dello "Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità" e della "Consapevolezza ed espressione culturale".

L'obiettivo è la graduale presa di coscienza da parte degli studenti delle potenzialità del proprio territorio e il conseguente loro coinvolgimento in progetti che rivalutino sia le risorse naturali, nell'ottica della crescita di una imprenditoria futura al passo con i tempi, tesa alla rivalutazione delle tradizioni storiche e artistiche tipiche del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova a operare.

Inoltre, dagli incontri avuti con le diverse Associazioni culturali con le quali collaboriamo, si evince la necessità di salvaguardare il patrimonio archeologico, artistico e storico tipico di Trecastagni, in particolare del santuario dei SS. MM. Alfio, Filadelfo e Cirino, e di tramandare alle nuove generazioni la necessità di impegnarsi sia come singolo cittadino che come comunità per la conservazione e la



rivalutazione dei Beni culturali locali.

Negli ultimi anni, fortunatamente, è iniziata a diffondersi una maggiore consapevolezza dell'importanza dei luoghi e della necessità di valorizzare le bellezze del territorio, cercando di diffondere la cultura del rispetto e della fruizione del Bene comune. La nostra scuola, fortemente legata al territorio, si unisce allo sforzo comune di rivalutazione dei luoghi d'interesse al fine di tramandare alle nuove generazioni i valori della comunità locale per una loro continuazione e protezione nel tempo. Per questo motivo dall'a.s. 2015/2016 siamo anche scuola UNESCO e realizziamo annualmente progetti finalizzati alla conoscenza e studio sia dei Beni culturali del territorio che dell'ambiente tipico del Parco dell'Etna.

Tra le potenzialità di sviluppo del territorio, devono annoverarsi le mille tavolette Ex-Voto custodite presso il Santuario dei SS. MM. Alfio, Filadelfo e Cirino. Le tavolette sono dedicate ai Santi Fratelli Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino; sono quasi tutte in legno e datate a partire dal 1860 circa, e sono espressione e storia di fede, devozione e cultura del popolo locale. Gli Ex-Voto rappresentano un raro esempio nel panorama internazionale di tavolette votive. Il loro valore artistico e antropologico è veramente notevole, tanto da essere state inserite nel Registro delle Eredità Immateriali approvato dall'Unesco - R.E.I.- Regione Sicilia- alla voce "Mestieri, Saperi e Tecniche". Inoltre, di recente, è stata presentata richiesta per l'iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO al fine di promuovere e tutelare questa collezione, per molti aspetti originale e unica al mondo. La scuola promuove annualmente un progetto permanente finalizzato allo studio degli ex voto da parte degli alunni. È stato anche siglato un protocollo d'intesa tra il Comune di Trecastagni, il Santuario di S. Alfio, la Soprintendenza ai Beni Culturali di Catania, l'Università di Catania (Facoltà di Lettere), il nostro Istituto Comprensivo e il Liceo Artistico Statale Emilio Greco di Catania per la tutela e salvaguardia degli Ex Voto. Partecipiamo con progetti specifici e attualmente siamo presenti del Museo centrale del Risorgimento al Vittoriano di Roma che ha allestito la mostra "Miracoli al Fronte" ospitante molti ex voto e alcune riproduzioni di ex voto realizzate da alunni delle classi terze sc. sec. I grado dell'Istituto.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Considerate quindi le caratteristiche del territorio, la sua vocazione turistica e imprenditoriale e la diffusione delle attività del terzo settore, tra gli obiettivi formativi primari previsti in ottemperanza al rispetto delle norme nazionali e comunitarie, e in particolare la Legge 107/2015, si individuano, per la popolazione scolastica locale, lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il



potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità.

Parimenti il nostro Istituto è fortemente proiettato verso il futuro. La Vision, condivisa dalle forze coinvolte nei processi educativi è quella di una formazione all'avanguardia e tecnologica, caratterizzata dal possesso certo di solide competenze di base nelle lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze, nel pensiero matematico, scientifico, computazionale, ma anche nelle Arti per la cittadinanza, e nella musica, considerato che l'Istituto è a indirizzo musicale. Siamo Centro Cambridge autorizzato per il rilascio della Certificazione linguistica, i corsi sono rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria, oltre a quelli finalizzati per il rilascio della Certificazione DELF e DELE in Lingua Francese e, a richiesta delle famiglie, organizziamo corsi extracurricolari anche per la lingua spagnola. Attenzione è data anche al corpo e al movimento, alle competenze sociali e civiche, digitali, metacognitive (imparare a imparare) e metodologiche, allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."ERCOLE PATTI" TRECAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC857005
Indirizzo	VIA MACHIAVELLI,1 TRECAGNI 95039 TRECAGNI
Telefono	0956782434
Email	CTIC857005@istruzione.it
Pec	ctic857005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icercolepatti.edu.it

Plessi

VIA GRASSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA857012
Indirizzo	VIA GRASSI TRECAGNI 95039 TRECAGNI

TRECAGNI-GAGLIANESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA857023
Indirizzo	VIA TOSELLI TRECAGNI 95039 TRECAGNI



VIA VITTIME DI VIA FANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE857017
Indirizzo	VIA VITTIME DI VIA FANI TRECASTAGNI 95039 TRECASTAGNI
Numero Classi	16
Totale Alunni	325

TRECASTAGNI-GAGLIANESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE857028
Indirizzo	VIA TOSELLI TRECASTAGNI 95039 TRECASTAGNI
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

TOMASI DI LAMPEDUSA-TRECASTAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM857016
Indirizzo	VIA MACHIAVELLI,1 TRECASTAGNI 95039 TRECASTAGNI
Numero Classi	11
Totale Alunni	231



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnico manipolativo	1
	Robotica Educativa	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3



PC e Tablet presenti in altre aule	34
Monitor interattivo	40

Approfondimento

L'Istituto ha in dotazione attrezzature per realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici: spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" dalla tecnologia, postazioni informatiche per l'accesso del personale e degli studenti. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Gli interventi sono stati finalizzati a offrire alla scuola ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Sono state adoperate le risorse disponibili per potenziare i Laboratori di Informatica, di Robotica, per acquistare beni strumentali utili al miglioramento della Rete d'istituto, all'uso dei Laboratori già esistenti (cuffie di ascolto), per l'implementazione delle competenze digitali degli utenti (alunni e personale scolastico). È stato attuato un potenziamento della Rete d'Istituto comprensivo di estensione di quella esistente, già realizzata in precedenza grazie ai finanziamenti PON "per la Scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento", con ottimizzazione e messa in sicurezza delle reti interne.

In merito alla Rete Internet, il nostro Istituto ha risposto all'Avviso finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, dotando gli edifici scolastici che compongono l'Istituto, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, potenziando la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti e assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la predisposizione di reti che hanno riguardato i singoli edifici scolastici o aggregati di edifici, mediante il ricorso a tecnologie sia **wired** (cablaggio) sia **wireless** (WiFi), LAN e WLAN. L'intervento è stato finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. Tale misura, in complementarità con il Piano Scuola per la banda ultra-larga del Ministero dello sviluppo economico, collegando gli edifici scolastici, ha permesso ai vari Plessi dell'Istituto di poter fruire di adeguati livelli di connettività ai fini didattici e amministrativi. L'intervento è ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. È stato così assicurato il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi



delle scuole, la connessione alla rete, in modalità **wired** e/o **wireless**, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, e dagli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico.

Il Servizio RPD (DPO) e adeguamento al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD) è stato affidato alla Ditta Netsense S.R.L. che è stata anche nominata Amministratore di rete - Ambito firewall e linee esterne verso Internet che ha il compito di:

- Proporre un piano di indirizzamenti IP per le diverse sottoreti e gestire un server DHCP per implementarlo;
- Disporre la separazione delle sottoreti interne di segreteria/aule/laboratori/WiFi, così come disposto dal CAD;
- Implementare le regole necessarie per il corretto funzionamento dei firewall;
- Implementare meccanismi automatici o semi-automatici per il mantenimento dell'anagrafica dei PC autorizzati all'utilizzo della rete;
- Mantenere i tracciati del DHCP;
- Applicare meccanismo di accesso alla rete con credenziali;
- Mantenere i tracciati della navigazione;
- Aggiornare le regole di sicurezza dell'apparato;
- Ottimizzare la navigazione delle reti interne;
- Collaborare col personale tecnico della scuola per la risoluzione di eventuali problematiche;
- Fornire informazioni al titolare in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza e in caso di eventuali incidenti.

Sono state aggiornate e rinnovate le dotazioni tecnologiche a disposizione: il Laboratorio di Informatica è stato interamente ristrutturato nell'impiantistica, negli arredi e con PC di nuova generazione, altamente performanti con sistema operativo Windows 11. Il Laboratorio di Robotica è stato completato nella dotazione e, attualmente dispone di: Tavolo per le esercitazioni, Monitor



interattivo, banchi modulari, Robot Lego EV3, Pc, Robot Lego WeDo, Ozobot, Bluebot, Inobot, Makey Makey, ecc. . Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado sono attrezzate di Monitor Interattivi Multitouch. Essi vengono quotidianamente utilizzati nelle lezioni, permettendo la fruizione di contenuti digitali e multimediali attivando funzionalità vantaggiose per collaborare, condividere e comunicare in presenza o a distanza con strumenti nuovi e altamente performanti. Nel plesso della scuola secondaria di I grado sono presenti il Laboratorio di Arte e disegno tecnico attrezzato con tavoli da disegno e materiali vari; il Laboratorio Musicale che viene utilizzato per le attività individuali e orchestrali dagli alunni dei Corsi di Strumento musicale. Esso è dotato di diversi strumenti musicali; il Laboratorio Scientifico attrezzato con strumenti e arredi idonei; Il Laboratorio Tecnico-Manipolativo che consente agli alunni l'utilizzo di vari strumenti utili per la lavorazione del legno, dei metalli, della carta, ecc..

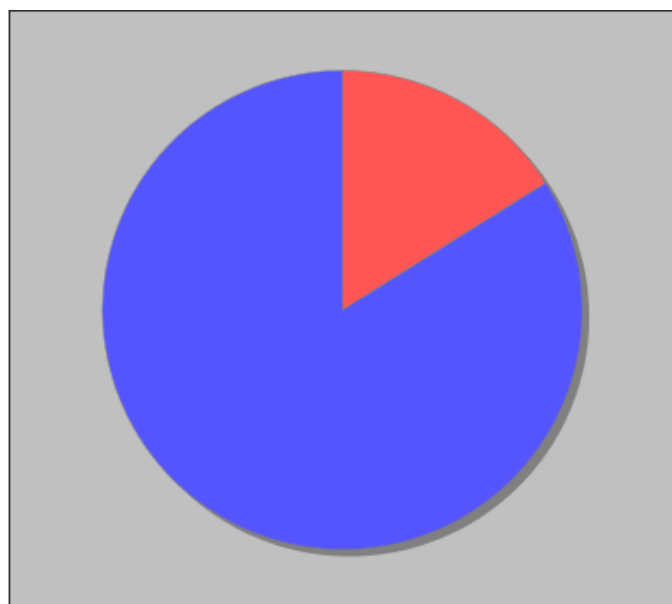


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	22

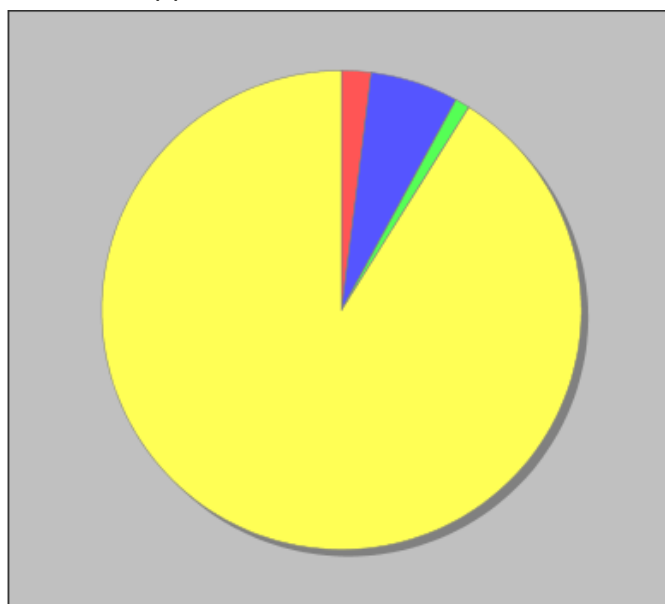
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 92

Approfondimento

La media di anzianità di servizio dei docenti nella scuola è di circa 15 anni. Ciò assicura agli alunni una stabilità e continuità educativo-didattica negli anni. La stabilità, a sua volta, consente di investire sulla formazione professionale e sulla progettazione/realizzazione del curricolo verticale, sulla valutazione degli apprendimenti e sulla riflessione in ordine ai punti di forza e di debolezza per la realizzazione di piani di miglioramento. La presenza di docenti concentrati in maggioranza nella



fascia tra i 35 e i 54 anni rappresenta una risorsa per la scuola in quanto bilancia spinte innovative ed esperienza. Alcuni docenti sono in possesso di competenze informatiche avanzate ed assumono una funzione di stimolo e di formazione indiretta dei colleghi

Incarichi commissioni e/o gruppi di lavoro/referenti

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Commissioni

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Referenti

I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati: - Coordinano progettazione, realizzazione di incontri, attività attinenti alle educazioni o agli ambiti per i quali sono stati nominati

I Coordinatori

I docenti coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: Si occupano della stesura del piano didattico della classe; Si tengono regolarmente informati sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Sono il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Hanno un collegamento diretto con la presidenza e informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in



difficoltà; Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiedono le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Componenti gruppi di lavoro

"Commissione elettorale": coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.

"Commissione alla sicurezza": sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.

"Commissione visite guidate e viaggi di istruzione": organizza itinerari e prende contatti con le strutture di accoglienza : organizza il piano delle visite annuali.

"Commissione di Accoglienza e Intercultura" si occupa di: applicare, diffondere, proporre modifiche e curare il monitoraggio del Protocollo di Accoglienza che richiede, durante vari momenti dell'anno scolastico, una puntuale verifica della sua corretta applicazione; definire, facilitare, sostenere e promuovere l'inserimento degli alunni stranieri attraverso prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (iscrizione); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale).

"Commissione GLI": ha compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti titolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

"Commissione GLH": Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti. Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.

GRUPPI DI LAVORO

Anche i Gruppi di lavoro sono costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola o da docenti di un solo ordine, hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate.

"Gruppo Accoglienza": ha il compito di favorire l'inserimento nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado , nonché i bambini di tre anni nella scuola dell'Infanzia ; il compito di favorire la disponibilità ad apprendere e socializzare; osservare alcune dinamiche comportamentali del nuovo gruppo classe



"Gruppo formazione classi" : ha il compito di rispettare i principi deliberati dal Collegio docenti nella formazione classi/sezioni



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

La mission principale della scuola è l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni, partendo dai bisogni formativi espressi dal contesto socioculturale di appartenenza per raggiungere una formazione in linea con i traguardi previsti dalle competenze chiave europee.

Particolare attenzione è data alla continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado, affinché gli alunni conseguano le conoscenze e le abilità necessarie per proseguire con successo gli studi. Frequenti e centrali strategicamente risultano, quindi, le attività di raccordo tra i diversi ordini dell'Istituto, così come con la scuola secondaria di secondo grado per monitorare i miglioramenti degli studenti nei risultati a distanza al fine di rinnovare e adeguare le metodologie e gli interventi.

Continui sono i confronti tra docenti, le azioni di programmazione e di formazione del personale su metodologie e tecniche didattiche con l'intento di creare apprendimenti sempre più significativi e coinvolgenti per gli alunni, fondati su una didattica laboratoriale che ponga le basi per un futuro solido sviluppo delle competenze.

La nostra scuola si ispira ai valori di legalità, rispetto dell'ambiente, cooperazione, solidarietà e inclusione, affermati e perseguiti attraverso la rivalutazione delle conoscenze e delle abilità, considerate mezzi per sviluppare le competenze. L'idea di uomo e di cittadino che la scuola condivide e tende a realizzare è volta a formare soggetti competenti, capaci di apprendere per tutto l'arco della vita per inserirsi da protagonisti attivi nel mondo del lavoro e nella vita sociale e culturale del proprio Paese come di altri Paesi europei ed extraeuropei. La Scuola, la famiglia, gli Enti locali, le agenzie formative del territorio assumono, a tal fine, una comune responsabilità di risultato nei confronti delle giovani generazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi III delle scuola secondaria di I grado in Inglese e Matematica

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli basso e medio-basso (<6, 6) in Inglese e Matematica. Aumentare il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli 4 e 5

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria in Italiano.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle categorie 3 delle classi seconde e quinte per la primaria

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare la competenze multilinguistiche, tecnico-scientifiche, sociali e digitali.

Traguardo

Acquisire al termine del primo ciclo di studi le competenze necessarie per l'apprendimento permanente in contesti e situazioni diversi, per la cittadinanza attiva e per un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

● Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il raccordo tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità' Ridurre le eventuali discrepanze nella valutazione tra i diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che nel passaggio da un ordine all'altro mantengono una valutazione di livello alto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PROGETTO CONTINUITA'

Il Piano di Miglioramento (PDM), è un documento sintetico e strettamente legato al RAV e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono state condivise priorità/obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola. Si tratta di un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulla condivisione di percorsi di innovazione, e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'arco del triennio deve tenere in considerazione la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

In particolare la scelta di lavorare sulla "Continuità e Orientamento" deriva dalla consapevolezza che la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Il percorso formativo, infatti, si deve sviluppare secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi sia con la scuola dell'infanzia sia con la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il



piano di miglioramento riferito alla continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi III delle scuola secondaria di I grado in Inglese e Matematica

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli basso e medio-basso (<6, 6) in Inglese e Matematica. Aumentare il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli 4 e 5

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria in Italiano.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle categorie 3 delle classi seconde e quinte per la primaria

○



Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenze multilinguistiche, tecnico-scientifiche, sociali e digitali.

Traguardo

Acquisire al termine del primo ciclo di studi le competenze necessarie per l'apprendimento permanente in contesti e situazioni diversi, per la cittadinanza attiva e per un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il raccordo tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuita'
Ridurre le eventuali discrepanze nella valutazione tra i diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che nel passaggio da un ordine all'altro mantengono una valutazione di livello alto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo verticale piu' efficace e piu' agevole nell'uso per la costruzione delle UDA nei diversi Ordini di scuola



Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticita' rilevate dall'analisi delle prove Invalsi

Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticita' rilevate dall'analisi delle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento piu'motivanti

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusivita' dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunita'.

○ **Continuita' e orientamento**

Creare percorsi didattici nei tre Ordini di scuola dell'Istituto volti a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione Civica

Promuovere la continuita' educativo-didattica nei tre settori dell'Istituto, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione



Attività prevista nel percorso: CONTINUITA'

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dei tre ordini di scuola
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Reciproca conoscenza e confronto da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola , in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia e alle strategie di recupero dei casi problematici• Garantire ad ogni alunno un percorso formativo sereno che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun Ordine scolastico.• Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro.• Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà.• Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia.• Individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA INNOVATIVA**

Nelle Indicazioni nazionali il paragrafo relativo all'ambiente di apprendimento si sottolinea la necessità di un ambiente in grado di promuovere apprendimenti significativi e di «garantire il successo formativo per tutti gli alunni». E sempre, così come suggeriscono Indicazioni Nazionali



per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ri-costruzione e scoperta/riscoperta delle conoscenze filtrate attraverso apprendimenti dichiarativi e processuali al tempo stesso. La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva. Le attività che si intendono portare avanti verteranno sull'analisi di processi e prodotti, sulla sperimentazione della valutazione per competenze degli allievi. Lo scopo è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenza, dal momento che : « La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza».

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi III delle scuola secondaria di I grado in Inglese e Matematica

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli basso e medio-basso (<6, 6) in Inglese e Matematica. Aumentare il numero degli studenti della scuola secondaria di I grado inseriti nei livelli 4 e 5





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenze multilinguistiche, tecnico-scientifiche, sociali e digitali.

Traguardo

Acquisire al termine del primo ciclo di studi le competenze necessarie per l'apprendimento permanente in contesti e situazioni diversi, per la cittadinanza attiva e per un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ottimizzare il raccordo tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità'
Ridurre le eventuali discrepanze nella valutazione tra i diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che nel passaggio da un ordine all'altro mantengono una valutazione di livello alto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi



○ Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative per creare ambienti di apprendimento più motivanti

○ Inclusione e differenziazione

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Attività prevista nel percorso: APPRENDERE IN LABORATORIO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti scuola primaria e secondaria
Risultati attesi	Apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza; Apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso; un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima; Apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza; Apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso; Favorire un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva. Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica; · Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva; · ·



● **Percorso n° 3: VERSO LE PROVE INVALSI**

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola primaria. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria in Italiano.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle categorie 3 delle classi seconde e quinte per la primaria

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un gruppo di lavoro che si occupi di effettuare un'analisi accurata degli esiti delle prove Invalsi per evidenziarne le criticità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative



Attività prevista nel percorso: FAVORIRE LE ATTIVITA' INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Gruppi dipartimentali italiano, inglese e matematica
Risultati attesi	Sviluppo delle capacità logiche e metacognitive Recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi Valorizzazione delle eccellenze Partecipazione attiva di tutti che diano a ciascuno la giusta opportunità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, dall'a.s. 2014/15, fa parte delle Istituzioni Scolastiche accreditate presso la Regione ai sensi del D.M. n° 8 del 31 gennaio 2011, che prevede il "potenziamento dell'offerta musicale" e la "formazione del curricolo musicale verticale. L'insegnamento specialistico della musica ha inizio nella scuola primaria, in orario curricolare, affidato all'insegnante specializzata. - Nelle classi terze, per due ore settimanali, gli alunni acquisiscono attraverso la pratica una preparazione di base che affronta in modo specialistico tutte le attività di didattica della musica previste dai programmi ministeriali: educazione all'ascolto, pratica ritmica, vocale/strumentale, musica-immagine, musica-movimento. - Nelle successive classi quarte e quinte, gli alunni che dimostrano particolari attitudini musicali hanno la possibilità di proseguire il percorso, in un contesto laboratoriale da svolgere per un'ora a settimana con l'insegnante specialista. Il potenziamento della pratica musicale riguarda attività di musica d'insieme strumentale e vocale per la creazione di un' "Orchestra" di scuola primaria. Il contesto del "laboratorio", dal punto di vista didattico favorisce uno stile di apprendimento attivo basato sulla ricerca, sulla scoperta, sullo scambio reciproco e dal punto di vista pedagogico dilata le dinamiche della socializzazione e della comunicazione, in questo caso attraverso la musica. Le finalità sono quelle di suscitare interesse per la musica e motivare allo studio vero e proprio dello strumento ma anche di rendere coscienti gli alunni delle proprie attitudini musicali e di considerare la musica come un mezzo per esprimere se stessi. Non si tratta di didattica "tradizionale" cioè quella che, per intenderci, caratterizza da sempre l'istituzione conservatoriale. Si cercherà, infatti, di dare vita a prodotti che siano riconosciuti come "oggetti musicali" e non come esercizi privi di qualunque interesse. Verranno utilizzati, quindi, frammenti musicali di vario genere, scritti in chiave di violino e di basso, tratti dal repertorio classico, da colonne sonore, worldmusic... La pratica vocale, invece, riguarda la capacità di intonare, durante l'esecuzione su tastiera, semplici melodie scritte, e ancora un lavoro di corretta respirazione, intonazione ed espressione di canti corali di vario genere. È previsto un momento conclusivo in cui ciascun allievo avrà la possibilità di condividere pubblicamente la propria esperienza musicale. Le ore saranno affidate all'insegnante specialista della scuola primaria a completamento della disponibilità oraria e integrate dall'insegnante di classe sempre in orario antimeridiano.

Altri elementi caratterizzanti e innovativi sono: ·



- Particolare attenzione è data a tutte le attività motivanti e finalizzate allo studio delle materie scientifiche (nell'ultimo biennio, circa il 70% dei nostri alunni in uscita dalle classi terze si sono iscritti con successo ai Licei del territorio e di Catania), del Coding e della Robotica. ·
- Siamo iscritti all'AINS (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze) e annualmente
- Gli alunni partecipano ai Giochi Sperimentali di Scienze. · Partecipazione annuale degli alunni ai Giochi Matematici Pristem Bocconi. ·
- Scuola leader nell'Orienteering: partecipazione annuale e con successo alle competizioni provinciali, regionali e nazionali

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

A seguito delle più recenti disposizioni legislative e norme ministeriali, il Collegio dei docenti ha elaborato un Piano di Valutazione d'Istituto – “Criteri, procedure e strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente e agli elementi innovativi previsti dal D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e dal D.M del 03/10/2017”. Il Piano, oltre a presentare il Patto di Corresponsabilità che stipuliamo con le famiglie per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, contiene i criteri comuni per l'attribuzione dei voti, per la valutazione della Religione cattolica e delle attività extra-curricolari. Ampio spazio è dato agli obiettivi, alle attività e ai criteri di valutazione di Cittadinanza e Costituzione. Inoltre, presenta la valutazione nella scuola primaria – criteri per la valutazione del comportamento, le rubriche valutative per le otto competenze chiave, le schede di osservazione per la valutazione delle competenze.

Nella sezione dedicata alla valutazione della scuola secondaria di primo grado si ritrovano, ugualmente alla primaria, i criteri di valutazione del comportamento, le rubriche valutative per le otto competenze chiave, le schede di osservazione per la valutazione delle competenze, accompagnate dai criteri di valutazione delle prove sia scritte che orali di Italiano, Matematica e Lingue straniere. A seguire i criteri deliberati dal Collegio per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato. Riguardo l'autovalutazione, i docenti sono stati formati sulla didattica “esperenziale” per lo sviluppo delle competenze e la valutazione nelle



scuole dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, sulla valutazione autentica, sugli strumenti per l'autovalutazione come competenza da costruire mantenendo validità, affidabilità trasparenza e condivisione e sull'analisi delle prestazioni, oltre alle procedure e agli strumenti di verifica per una oggettiva e corretta Certificazione delle competenze secondo le Linee guida del MIUR. Nell'ottica della Rendicontazione sociale e dei processi di autovalutazione d'Istituto innescati, la scuola analizza e raffronta i Traguardi e le Priorità fissate per il Miglioramento con gli esiti raggiunti. Abbiamo raccolto e studiato i risultati a distanza degli ultimi anni riguardanti le iscrizioni e le valutazioni finali dei nostri ex alunni, risultati che, per i livelli raggiunti, testimoniano la qualità della formazione ricevuta e l'impegno costante dell'Istituto per assicurare ai nostri alunni solide competenze e un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A seguito della realizzazione del Laboratorio di Robotica Educativa con i Fondi del PON "Ambienti digitali, l'Istituto ha contestualmente provveduto alla formazione del corpo docente, grazie a progetti di collaborazione ufficiale con le Associazioni "Palestra per la Mente" e "Impara Digitale" che seguono e aggiornano costantemente sia i docenti che gli alunni nelle attività di Coding, Making e Robotica, attività finalizzate all'apprendimento del linguaggio della programmazione informatica, allo sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero critico attraverso un ruolo attivo: lo studente si trova a rispondere agli stimoli delle problematiche reali (progressivamente, dalle più semplici alle più articolate) ed è motivato a cercare soluzioni possibili e compatibili con le risorse a disposizione

Nell'ottica della continuità educativo-didattica, le attività iniziano nella scuola dell'Infanzia, proseguono alla primaria e alla secondaria. Il team di docenti dei tre ordini, a seguito di corso di formazione, segue quanto previsto dal progetto "Programma il Futuro" MIUR in collaborazione con il CINI, link previsto anche sulla homepage del sito web della scuola

La progettazione dell'attività è stata motivata sia dal forte e crescente interesse degli alunni e dei docenti per le attività di Robotica, sia per la presenza nella nostra scuola di un attrezzatissimo Laboratorio di Robotica. Ogni anno tutti gli alunni partecipanti raggiungono gli obiettivi per loro prefissati. Queste le seguenti finalità:



- Lo sviluppo del pensiero computazionale volto alla soluzione di problemi (padroneggiare la complessità, sviluppare ragionamenti accurati e precisi, cercare strade alternative per la soluzione di un problema, lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise).
- La partecipazione intesa come atteggiamento attivo verso le nuove tecnologie attraverso il lavoro di gruppo, la cooperazione fra gli studenti e l'inclusione;
- Il miglioramento della manualità e la scoperta di attitudini personali rispondenti ai bisogni della società contemporanea;
- Lo sviluppo della capacità di apprendimento attraverso il recupero dell'errore
- Lo stimolo alla curiosità e il desiderio di indagare su fenomeni reali mediante dispositivi meccanici e logici costruiti dagli stessi studenti. Le attività sono arricchite da partecipazioni a vari eventi: Europe CodeWeek, Coderdojo, partecipazione ai giochi per qualificazioni di Scienza e Robotica First Lego League. Considerando che la Robotica è un settore che sta acquistando sempre maggior importanza scientifica, economica e culturale ed è una delle chiavi dell'attuale sviluppo industriale e tecnologico e che riunisce competenze provenienti dai settori più disparati come la meccanica, l'elettronica, l'informatica, la fisica, le scienze, la finalità sarà quella di avvicinare sempre più i giovani alla cultura scientifica stimolandone l'interesse, la curiosità, curando le abilità e le competenze in settori specifici.

Allegato:

robotica.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Fra gli obiettivi primari che la nostra istituzione scolastica intende perseguire, in relazione al rinnovato Pof Triennale 2022/25, assume un posto privilegiato il potenziamento delle competenze chiave/di base, come previsto dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2018. In particolare, le competenze alfabetiche, matematiche e digitali per sostenere lo sviluppo della capacità di “imparare a imparare” quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

Lo sviluppo del quadro di riferimento delle competenze digitali e del quadro di riferimento delle competenze imprenditoriali sostiene lo sviluppo delle competenze; si ritiene, pertanto, azione indispensabile continuare a promuovere, sia nelle attività curriculari che extra-curriculari, l’acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l’innovazione per motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM.

Si intende, quindi, promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici, in primis delle aule, in ambienti fisici di apprendimento innovativi che saranno sostenuti da un ben preciso e definito quadro concettuale e metodologico in base al quale la tecnologia per l’apprendimento, il design degli spazi e arredi-scuola più funzionali, modificano il modo di fare lezione che diventa un’esperienza di apprendimento più coinvolgente e fruttuosa.

La strategia didattica dell’innovazione degli spazi e dei relativi laboratori, se sostenuta da metodologie e tecniche rinnovate e all’avanguardia, conducono alla creazione di ambienti di apprendimento sicuramente più coinvolgenti e stimolanti per gli studenti.

Gli ambienti fisici di apprendimento e le relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, comporteranno innovazioni organizzative didattiche, curriculari, metodologiche che accompagneranno la trasformazione degli ambienti, compresa l’inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità.

Le azioni comporteranno cambiamenti importanti anche alle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Saranno rinnovati gli arredi scolastici, più funzionali, modulari e adatti a ottimizzare gli spazi, non più organizzati in modo statico, ma capaci di adattarsi alle dinamiche di apprendimento, improntati alla collaborazione e alla costruzione di competenze trasversali.

In questo scenario si prevede la realizzazione di un arredo scuola multifunzionale per ambienti scolastici versatili, realizzati con materiali innovativi e capaci di adattarsi di volta in volta alle esigenze educative,

Una scuola innovativa, che utilizza sistemi adattabili e coniugandoli con le necessità didattiche degli spazi scolastici. Arredi mobili e aggregabili creano le condizioni per un'efficace divisione del lavoro. Il concetto di flessibilità supporterà gli insegnanti nell'implementazione di lezioni varie e motivanti; una progettazione flessibile dello spazio di lavoro e del tempo di lezione.

Spazio di lavoro e tempo di lezione, supportati dalla dotazione tecnologica e dalla metodologia a essa corrispondenti, agiscono in sinergia: la scuola diventa spazio di apprendimento e di vita.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo " Ercole Patti" accoglie studenti dai 3 ai 14 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo che, cogliendo e valorizzando le vocazioni, le abilità, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, in un contesto in cui sia il bambino il protagonista, lo si aiuti ad individuare il proprio interesse e sostenerlo mentre lo sviluppa, imparando, quindi, a mettere in azione tutte le capacità che gli sono utili per il raggiungimento del successo formativo. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi si è ritenuto importante, nella costruzione del curricolo, individuare e definire, in termini di osservabilità e valutazione, le competenze conclusive ("in uscita"), specifiche e trasversali, all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. I Docenti della Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, coinvolti nell'azione educativa, partendo dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato una serie di conoscenze e abilità che verranno trasformate dall'allievo in competenze personali. Si è creato così un curricolo verticale condiviso d'istituto arricchito da attività progettuali significative che ruotano attorno a principi-cardine.

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GRASSI	CTAA857012
TRECASTAGNI-GAGLIANESI	CTAA857023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VITTIME DI VIA FANI	CTEE857017
TRECASTAGNI-GAGLIANESI	CTEE857028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOMASI DI LAMPEDUSA-TRECASTAGNI	CTMM857016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C."ERCOLE PATTI" TRECASTAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GRASSI CTAA857012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRECASTAGNI-GAGLIANESI CTAA857023

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VITTIME DI VIA FANI CTEE857017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRECASTAGNI-GAGLIANESI CTEE857028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TOMASI DI LAMPEDUSA-TRECASTAGNI
CTMM857016 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto ha previsto, nell'ambito del curriculum di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per 33 ore annue, per ciascun anno di corso, come previsto dalla legge n.92 del 20 agosto 2019. Il collegio dei docenti ha deciso e deliberato, inoltre, di organizzare queste ore non secondo una struttura obbligatoria (1 h settimanale), ma in maniera flessibile e dipendente dalle esigenze progettuali al fine di rendere più funzionali le attività proposte.

Allegati:

CURRICULO VERTICALE ED CIVICA TRECASTAGNI Anno scolastico 2020-21.pdf

Approfondimento

L'insegnamento è affidato ai docenti della classe e per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è stato individuato un COORDINATORE che ha, tra i suoi compiti, quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, svolgeranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalla legge. Il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, sarà registrato nel registro elettronico al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore .

Educazione civica: una materia da insegnare sin dall'infanzia

Da anni la nostra scuola promuove, nella scuola dell'Infanzia, attività didattiche e di gioco volte a rafforzare i presupposti per la convivenza civile e democratica con particolare attenzione alla scoperta dell'altro da sé. L' esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, l'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri e della diversità, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura rappresentano esempi di avvicinamento alla competenza di cittadinanza. Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione



civica che accompagnano la legge sostengono, inoltre, che tutti i campi di esperienza, insieme, concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza e del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente; alla luce di ciò si è deciso di inserire nel nostro curricolo d'Istituto dei traguardi di competenza ed obiettivi di apprendimento con coerenti attività didattiche e di gioco integrate e finalizzate al primo esercizio della cittadinanza per lo sviluppo delle competenze di base per l'educazione civica anche nella scuola d'infanzia.



Curricolo di Istituto

I.C."ERCOLE PATTI" TRECASTAGNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola, recependo integralmente il contenuto delle Indicazioni Nazionali 2012, per la costruzione del curricolo, si muove nell'ottica della verticalità, della trasversalità e dell'interdisciplinarietà. Il Nostro Istituto, in quanto comprensivo dei tre ordini di scuola, rappresentando un esempio di continuità sia sul piano teorico che su quello metodologico-didattico, persegue la continuità orizzontale e verticale attraverso la progettazione di un curricolo che segna il percorso di crescita dell'alunno dai 3 ai 14 anni. Ciascun ordine di scuola, pertanto, svilupperà l'azione didattica in funzione del raggiungimento dei traguardi e delle competenze previste in uscita dalla scuola del primo ciclo. L'elaborazione di un tale curricolo permette, infatti, di evitare frammentazioni e segmentazioni e di tracciare un percorso formativo unitario. Contribuisce, inoltre, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, promuove la capacità di collaborazione fra i docenti e favorisce il confronto, utile a migliorare i livelli di professionalità di ciascuno, chiamato ad operare secondo criteri di scientificità, maturità e responsabilità. Il curricolo diventa, così, l'espressione più alta della professionalità dei docenti e rende esplicita la proposta formativa della scuola in coerenza con il PTOF, con i bisogni educativi di tutti e di ciascuno. L'adozione e lo sviluppo del curricolo verticale, più di altri, favorisce il successo formativo degli alunni in quanto consente l'elaborazione di una progettualità sincronica e diacronica che tiene conto dello sviluppo e dei ritmi di apprendimento personalizzati.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DEFINITIVO AGGIORNATO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano

Le attività che si collegheranno a tale traguardo mireranno a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e



tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica**

E' importante che la scuola, oggi, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, sviluppare questa capacità per consentire, da una parte, l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e dall'altra per mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di viene programmato fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti 2 tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità**



rispettosa delle regole e delle norme

Per avere il diritto, bisogna avere una regola che lo predisponga, se non altro una regola che vieti la lesione del diritto stesso. Il buon funzionamento della società si basa sulle regole che gli uomini si sono dati per organizzare e far funzionare al meglio la loro vita comune e per garantire i diritti di tutti. È importante capire che dietro ad una norma vissuta come un'imposizione fastidiosa, si nasconde in realtà la possibilità di stare bene con se stessi e con gli altri e soprattutto di esercitare senza limiti la propria libertà. Tutte le attività programmate e svolte a scuola si propongono di raggiungere tale obiettivo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE



CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise 7 che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che sostiene l'impianto culturale dell'azione educativa del nostro Istituto. Esso fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza e consente di

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento



Allegato:

CURRICULO VERTICALE ED CIVICA TRECASTAGNI Anno scolastico 2022-23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un Istituto scolastico . La scuola, infatti, è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo di ed civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come sancito dall'articolo 1, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Importante è, quindi, la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari fa sì che ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola



Allegato:

CURRICULO VERTICALE ED CIVICA TRECASTAGNI Anno scolastico 2022-23.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, previste dal Parlamento Europeo, sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai futuri cittadini di affrontare la vita e i problemi che si possono loro presentare. Lo sviluppo di competenze chiave spendibili in un percorso di long life learning è il risultato atteso della nostra progettualità volta alla formazione di personalità creative e costruttive, in grado di interagire positivamente con nuovi saperi e nuove realtà, dominate da logiche globali e linguaggi digitali

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA GRASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO DI ED CIVICA SCUOA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo



possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

L'Agenda 2030 riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i paesi sono chiamati ad affrontare. Nel farlo, tocca diversi ambiti, interconnessi e fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili. L'agenda ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di traguardi fondamentali, "Obiettivi comuni" che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino, necessario per portare il pianeta verso la strada della sostenibilità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: TRECASTAGNI-GAGLIANESI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo d'Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: VIA VITTIME DI VIA FANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetto Legalità – Educazione Civica

Il progetto " Legalità sui banchi di scuola " focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi eventi



proposti.

Inoltre l' **Agenda 2030 delle NU - 2016** evidenzia tra gli obiettivi la necessità di garantire a tutti i discenti un'educazione volta ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura della sostenibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola, recependo integralmente il contenuto delle Indicazioni Nazionali 2012, per la costruzione del curricolo, si muove nell'ottica della verticalità, della trasversalità e dell'interdisciplinarietà. Il Nostro Istituto, in quanto comprensivo dei tre ordini di scuola, rappresentando un esempio di continuità sia sul piano teorico che su quello metodologico-didattico, persegue la continuità orizzontale e verticale attraverso la progettazione di un curricolo che segna il percorso di crescita dell'alunno dai 3 ai 14 anni. Ciascun ordine di scuola, pertanto, svilupperà l'azione didattica in funzione del raggiungimento dei traguardi e delle competenze previste in uscita dalla scuola del primo ciclo. L'elaborazione di un tale curricolo permette, infatti, di evitare frammentazioni e segmentazioni e di tracciare un percorso formativo unitario. Contribuisce, inoltre, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, promuove la capacità di collaborazione fra i docenti e favorisce il confronto, utile a migliorare i livelli di professionalità di ciascuno, chiamato ad operare secondo criteri di scientificità, maturità e responsabilità. Il curricolo diventa, così, l'espressione più alta della professionalità dei docenti e rende esplicita la proposta formativa della scuola in coerenza con il PTOF, con i bisogni educativi di tutti e di ciascuno. L'adozione e lo sviluppo del curricolo verticale, più di altri, favorisce il successo formativo degli alunni



in quanto consente l'elaborazione di una progettualità sincronica e diacronica che tiene conto dello sviluppo e dei ritmi di apprendimento personalizzati.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un Istituto scolastico . La scuola, infatti, è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo di ed civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come sancito dall'articolo 1, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Importante è, quindi, la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari fa sì che ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo descritto e allegato è verticale e unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che



sostiene l'impianto culturale dell'azione educativa del nostro Istituto . Esso fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza e consente di • sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici • sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; • avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; • realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere; • avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, saranno pertanto caratterizzati da maggiore trasversalità e dovranno essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, previste dal Parlamento Europeo, sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai futuri cittadini di affrontare la vita e i problemi che si possono loro presentare. Lo sviluppo di competenze chiave spendibili in un percorso di long life learning è il risultato atteso della nostra progettualità volta alla formazione di personalità creative e costruttive, in grado di interagire positivamente con nuovi saperi e nuove realtà, dominate da logiche globali e linguaggi digitali.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CURRICULARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si propone di accogliere i bambini nella scuola dell'infanzia. Il tema centrale varia di anno in anno e fungerà da sfondo integratore per tutte le attività che si realizzeranno durante l'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Imparare a distaccarsi serenamente dalla famiglia. • Riconoscere le persone ed il loro ruolo. • Instaurare rapporti di amicizia. • Imparare a condividere le regole per star bene insieme. • Sviluppare capacità di appartenenza ad una "ciurma" per identificarsi nel gruppo classe. • Sviluppare la capacità di partecipare alla realizzazione di un prodotto comune. • Conoscere e sperimentare varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche. • Conoscere ed imparare nuovi vocaboli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA :PROGETTO LOGICA...MENTE

Il progetto si rivolge ai bambini di cinque anni. Le conoscenze e le abilità matematiche riferite alla logica, alla topologia e alle probabilità, vengono acquisite nella vita quotidiana attraverso le esperienze. Il gioco è l'attività principale dei bambini, è grazie ad esso che svilupperanno molteplici competenze: impareranno a risolvere problemi, a superare ostacoli, ad orientarsi nello spazio, a mettere in relazione oggetti ed elementi, a fare ipotesi e cercare soluzioni, ad operare confronti di quantità. Lo scopo del progetto è quello di rendere gli alunni consapevoli delle funzioni che i numeri svolgono nella realtà giornaliera, inoltre è fondamentale costruire, fin dai primi anni di scuola, un'immagine della matematica positiva e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.
- Individua posizioni di oggetti e persone nello spazio, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Robotica Educativa

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: CODING

Il progetto si rivolge ai bambini di quattro e cinque anni e mira a sviluppare sin dall'infanzia il pensiero computazionale, la capacità quindi di risolvere problemi in maniera creativa ed originale. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività unplugged si cercherà di integrare le diverse proposte e proporre altri codici comunicativi, sempre tenendo conto delle caratteristiche di ciascun bambino e valorizzando le differenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Riconoscere la direzionalità delle frecce che indicano il percorso da seguire.
- Impartire istruzioni: vai avanti, vai a destra, vai a sinistra.
- Eseguire istruzioni
- Comprendere il concetto di causa-effetto.
- Rispettare il proprio turno.
- Descrivere l'attività svolta.
- Discriminare colori, forme e dimensioni.
- Conoscere i dispositivi presenti a scuola (LIM, Computer, Tablet).
- Saper utilizzare il mouse e touch screen, per muoversi nelle direzioni indicate.
- Scrivere il proprio nome utilizzando Word.
- Utilizzare le applicazioni per il codin

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto si rivolge ai bambini di 4 e 5 anni . Il punto di partenza della attività educativa e didattica sarà l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire". La scuola diventata un'aula ecologica dove i bambini possono sperimentato attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riusando in maniera creativa i materiali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- -Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo □ -Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica
- -Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata e alla riduzione di sprechi di energia, acqua e cibo □ -Avere maggiore responsabilità verso le cose che ci circondano □ -Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero □ -Acquisire abilità manipolative □ -Sviluppare le capacità percettive □ - Approfondire i concetti di rifiuto, riciclo e raccolta differenziata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Tecnico manipolativo

Aule

Proiezioni

Aula generica



● PROGETTO CURRICULARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto inserito si pone l'obiettivo di far comprendere l'importanza delle regole in strada e nei vari ambienti in cui si opera; Riconoscere i fondamentali segnali stradali ed il loro significato; Acquisire comportamenti adeguati, che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri, sia in veste di pedoni che di passeggeri di autovetture. Riconoscere i mezzi di trasporto con le loro funzioni (Compresi i mezzi di soccorso); Cogliere i messaggi dei colori del semaforo; Riconoscere la funzione del vigile urbano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere l'importanza delle regole in strada e nei vari ambienti in cui si opera. Acquisire comportamenti adeguati che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri, sia in veste di pedoni che di passeggeri di autovetture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO CURRICOLARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA: IN VIAGGIO PER LA PRIMARIA

Il progetto continuità, si rivolge ai bambini di cinque anni e si propone di favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria per: Superare l'ansia derivante dall'ingresso in una realtà nuova; Facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica; Acquisire conoscenze sul nuovo ambiente scolastico; Favorire le capacità comunicative, relazionali e di socializzazione; Promuovere momenti di costruzione della conoscenza attraverso il piacere di apprendere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Superare l'ansia derivante dall'ingresso in una realtà nuova; - Facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica; - Acquisire conoscenze sul nuovo ambiente scolastico; - Favorire le capacità comunicative, relazionali e di socializzazione; - Promuovere momenti di costruzione della conoscenza attraverso il piacere di apprendere

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il progetto si rivolge ai bambini di 5 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare la curiosità e il piacere della scoperta. Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare. Sensibilizzare alle problematiche ambientali i bambini, le famiglie e la comunità locale. Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Tecnico manipolativo

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA:HAPPY ENGLISH

Il progetto si propone di offrire un primo approccio alla lingua straniera, favorire l'interculturalità e permettere l'arricchimento linguistico e comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

• familiarizzare con suoni, parole e ritmi differenti da quelli della lingua madre e imparare a riprodurli • discriminare le parole straniere usate comunemente nella lingua italiana • formulare e comprendere saluti • dire e chiedere il nome • ascoltare e riprodurre semplici filastrocche e canzoni • eseguire semplici consegne orali • partecipare adeguatamente ai giochi proposti • associare le parole all'immagine o alla situazione corrispondente • formulare auguri relativi alle principali festività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

● PROGETTO CURRICOLARE PER SCUOLA DELL'INFANZIA: EDUCAZIONE E CITTADINANZA

Il progetto rivolto ai bambini di 4 e 5 anni si propone far conoscere e rispettare regole di convivenza civile; conoscere e rispettare norme di comportamento; sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità, rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscere e rispettare regole di convivenza civile; -conoscere e rispettare norme di comportamento; -sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità, -rispettare delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: MANI IN ARTE LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIV

Il progetto si propone di sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso esperienze di



manipolazione. Si rivolge ai bambini di quattro anni. Progettare laboratori di arte e manipolazione con i bambini vuol dire ascoltare la loro voglia di sperimentare, di costruire, di toccare. Significa comprendere il loro bisogno di fare, di esprimersi preparando un ambiente che predisponga alla relazione tra loro e all'incontro con i più svariati materiali e quindi con l'esperienza sensoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

• Linguaggi- creatività- espressione: usa con padronanza codici non verbali (disegno, pittura, attività manipolativa) e li utilizza creativamente per rielaborare i contenuti trattati, collaborando attivamente con il gruppo. • Corpo e movimento: - incrementa e rafforza la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale- percettiva. - utilizza colori, strumenti, vari materiali e le proprie mani per compiere le (prime) rappresentazioni grafiche originali. • Il sé e l'altro: impara a stare in gruppo condividendo spazi comuni e materiali espressivi. • La conoscenza del mondo : essere curiosi, esplorativi. Confronta le proprie idee con quelle degli altri. • I discorsi e le parole: promuove un repertorio linguistico adeguato alle esperienze.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: LETTURA CHE PASSIONE

Il progetto si rivolge ai bambini di quattro e cinque anni si propone stimolare la curiosità e la motivazione alla lettura, come attività libera e strutturata. Occasione di relazione con sé e con l'altro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità, la fantasia e la creatività. • Condividere momenti tranquilli di ascolto. • Scoprire la lettura come attività piacevole. • Rispettare i tempi e i ruoli. • Aumentare le capacità di attenzione. • Avvio al prestito librario. • Comprendere ed interpretare messaggi e informazioni delle immagini. • Scoprire la biblioteca come luogo familiare di lettura e di esperienza creativa. • Orientarsi, con l'aiuto dell'insegnante, nella diversità dei libri. • Acquisire una reale familiarità con i libri.



Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Multimediale

Biblioteche Classica

Aule Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA. LET'S PLAY IN ENGLISH!

Il progetto si propone di creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera. Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione e avviare al possesso delle competenze comunicative di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; -avviare al possesso delle competenze comunicative di base.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Salone

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: CODY-ROBY

Il progetto si rivolge ai bambini di 5 anni si propone insegnare a pensare affrontando e difficoltà per step, programmando passo dopo passo, fino a trovare la soluzione e, se il problema si ripete saper riprodurre esattamente l'intero processo. Potenziare nei bambini l'attenzione, la concentrazione, la motivazione il senso di selfempowerment.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



□ Saper ascoltare e comprendere semplici indicazioni □ Saper eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali □ Progettare percorsi utilizzando il pensiero logico matematico per risolvere problemi □ Conoscere il significato di nuovi vocaboli e arricchire il lessico □ Conoscere le parti costitutive del PC e le loro funzioni □ Potenziare la lateralità e la conoscenza dei concetti topologici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA : POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Il Progetto, in coerenza con gli obiettivi del RAV, si propone di potenziare la conoscenza e i livelli di acquisizione della lingua italiana, rivolgendosi particolarmente alla comprensione e decodificazione testuale, con specifico riferimento al testo espositivo e mirando anche all'arricchimento lessicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto si pone gli obiettivi di: -migliorare la capacità di comprensione testuale ; -migliorare l'acquisizione e l'utilizzo di termini specifici e di parole-chiave; -migliorare l'acquisizione di un linguaggio corretto, sintetico e schematico; - migliorare la capacità progettuale; - migliorare la capacità di riconoscere e comprendere inferenze all'interno di testi letti e ascoltati.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Meccanico
--	-----------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA «C'E' UN PROBLEMA DA RISOLVERE

Il Progetto, in coerenza con gli obiettivi del RAV, si propone di potenziare la conoscenza e i livelli di matematica in generale, in particolare della logica attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale che, grazie al coinvolgimento emotivo dei bambini favorisce l'apprendimento e ne innesca l'interesse e l'impegno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si pone gli obiettivi di: -migliorare la capacità d'identificazione e comprensione di situazioni problematiche in ambiti diversi; - migliorare la capacità di formulare e giustificare ipotesi di risoluzione, con procedimenti anche diversi, ma ugualmente accettabili; -migliorare la capacità di verifica di strategie risolutive adottate, -migliorare la capacità dell'uso di un linguaggio corretto sintetico e schematico; -sviluppare le capacità dell'uso corretto di formule e regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

- **PROGETTO CURRICULARE DI SCIENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA "OSSERVO, SPERIMENTO, IMPARO"**
-



Il Progetto, in coerenza con gli obiettivi del RAV, si propone di potenziare negli alunni la conoscenza dei fenomeni scientifici, di stimolare gli allievi all'osservazione dei fenomeni naturali, a formulare domande, a ipotizzare risposte, a verificare in modo laboratoriale le ipotesi avanzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità; • Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico; • Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

- **PROGETTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA**
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE
-



Il Progetto si propone di far conoscere agli alunni il proprio territorio attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta per l'utilizzarlo come luogo di apprendimento. Il percorso didattico viene affrontato in modo da permettere un approccio guidato all'acquisizione di comportamenti corretti di educazione ambientale in materia di consumi responsabile e di risparmio energetico, per sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie al rispetto dell'ambiente naturale ed è strettamente collegato all'educazione alla salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Osservare l'ambiente in maniera pianificata e organizzata. • Formulare previsioni e ipotesi. • Rispettare l'ambiente e la natura. • Rielaborare l'esperienza percettiva ed esprimersi attraverso il fare dei linguaggi espressivi. • Organizzare e partecipare le informazioni apprese

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
-------------------	--------------

	Scienze
--	---------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● PROGETTO DI LEGALITA' : "LEGALITA' SUI BANCHI DI SCUOLA

Il progetto "Legalità sui banchi di scuola" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi eventi proposti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. □-Educare alla solidarietà e alla tolleranza. □-Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. □-Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. □-Acquisire i



valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. □-Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. □-Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA :PROGETTO LIBRO IN FESTA

Il progetto si propone di stimolare e far nascere l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni. Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare, riconoscere, gestire le proprie emozioni; educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione alla comunicazione con gli altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta.
- Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale.
- Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.
- Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui.
- Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA RECUPERO ORE DI RELIGIONE: GLI ALBERI NELLA TERRA DELLA BIBBIA

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze, quarte e quinte e si propone di aiutare i ragazzi a maturare la capacità di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, per la salvaguardia della persona e al fine di favorire la capacità di cooperazione e di solidarietà per la promozione del benessere di tutti e di ciascuno. Custodire la terra è custodire l'umanità. È una responsabilità che non possiamo più delegare né rinviare oltre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione all'ambiente. • Scoprire piante e fiori citate nella Bibbia. • Imparare a conoscere gli alberi, individuarne le caratteristiche e le parti che lo compongono. • Confrontare, classificare e raggruppare gli alberi e le loro parti (per forma, colore e grandezza). • Riconoscere le trasformazioni dell'albero nel susseguirsi delle stagioni. • Scoprire quali piante, alberi, erbe e fiori vengono menzionati nell'Antico e nel Nuovo Testamento.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA RECUPERO ORE DI RELIGIONE: PERCORSI DI ARTE SACRA

Individuare significative espressioni d'arte sacra (partendo da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede religiosa sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA: POTENZIAMENTO PRATICA MUSICALE

Il progetto si rivolge agli alunni di quarta e quinta. Gli alunni, divisi in due gruppi, si alterneranno nello svolgimento della pratica strumentale nel laboratorio di musica; si inizierà a leggere, comporre ed eseguire melodie su cinque suoni in chiave di violino (Note DO-SOL) e qualche elemento di lettura in chiave di basso. Successivamente si darà spazio ad altre attività, sempre di tipo musicale, che vedranno tutti gli alunni coinvolti in registrazioni audio e video per partecipare a concorsi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza della notazione e delle principali regole di grammatica musicale attraverso la pratica su strumenti a tastiera. Sviluppo delle capacità di espressione e produzione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula di musica

Approfondimento

Nelle classi quarte e quinte, gli alunni che dimostrano particolari attitudini musicali hanno la possibilità di proseguire il percorso, in un contesto laboratoriale da svolgere per un'ora a settimana con l'insegnante specialista. Il potenziamento della pratica musicale riguarda attività



di musica d'insieme strumentale e vocale per la creazione di un' "Orchestra" di scuola primaria. Il contesto del "laboratorio", dal punto di vista didattico favorisce uno stile di apprendimento attivo basato sulla ricerca, sulla scoperta, sullo scambio reciproco e dal punto di vista pedagogico dilata le dinamiche della socializzazione e della comunicazione, in questo caso attraverso la musica. Le finalità sono quelle di suscitare interesse per la musica e motivare allo studio vero e proprio dello strumento ma anche di rendere coscienti gli alunni delle proprie attitudini musicali e di considerare la musica come un mezzo per esprimere se stessi. Non si tratta di didattica "tradizionale" cioè quella che, per intenderci, caratterizza da sempre l'istituzione conservatoriale. Si cercherà, infatti, di dare vita a prodotti che siano riconosciuti come "oggetti musicali" e non come esercizi privi di qualunque interesse. Verranno utilizzati, quindi, frammenti musicali di vario genere, scritti in chiave di violino e di basso, tratti dal repertorio classico, da colonne sonore, worldmusic... La pratica vocale, invece, riguarda la capacità di intonare, durante l'esecuzione su tastiera, semplici melodie scritte, e ancora un lavoro di corretta respirazione, intonazione ed espressione di canti corali di vario genere. È previsto un momento conclusivo in cui ciascun alliev

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO STRUMENTO

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quinte viene svolto dagli insegnanti di strumento della scuola secondaria di primo grado delle con lo scopo di far avvicinare gli alunni alla conoscenza di alcuni strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Le finalità del progetto sono quelle di suscitare interesse per la musica e motivare allo studio vero e proprio dello strumento, ma anche di rendere coscienti gli alunni delle proprie attitudini musicali e di considerare la musica come un mezzo per esprimere se stessi

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

Il progetto prevede la realizzazione di un "Giornalino della scuola primaria" da pubblicare on-line su piattaforma dedicata e accessibile dal sito della scuola. Particolare attenzione verrà prestata alle competenze informatiche che, attraverso l'uso di Word e altri programmi, verranno implementate. Le discipline verranno utilizzate in modo trasversale e dinamico stimolando negli alunni l'interesse per la lettura, la scrittura e l'approfondimento di tematiche sociali, culturali e d'attualità, con la metodologia del cooperative learning. Si vuole, altresì, favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi. L'idea di fondo è quella di sviluppare senso d'appartenenza verso la propria comunità scolastica e territoriale e contemporaneamente ampliare i propri orizzonti verso la conoscenza di territori lontani. Ognuno avrà la possibilità di aprirsi alla creatività, vivendo e rielaborando esperienze, attraverso le proprie sensazioni, le proprie emozioni, il proprio autonomo pensiero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Acquisire la capacità di prendere decisioni. - Sviluppare la capacità di problem solving - Favorire lo sviluppo del pensiero critico. -Favorire la comunicazione efficace tra pari. - Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri, con forme di collaborazione e di peer tutoring. - Acquisire l'autoconsapevolezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA PRIMARIA: POMERIGGIO MUSICA

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "E. Patti" di Treecastagni vanta una tradizione di manifestazioni musicali pubbliche e partecipazioni a concorsi e rassegne musicali, da oltre vent'anni. Negli ultimi anni si sono moltiplicate le esigenze di una maggiore partecipazione della scuola a manifestazioni pubbliche sul territorio e la selezione di alunni sempre diversi e di classi diverse, ha reso difficoltoso e dispersivo il lavoro e l'organizzazione pratica di ogni iniziativa. Pertanto, si propone la costituzione di un nucleo stabile di alunni, disponibili a rappresentare l'Istituto svolgendo le attività musicali in modo regolare (in orario extracurricolare) e ad esibirsi pubblicamente entro e fuori dal territorio se richiesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Essere in grado di utilizzare materiali sonori di qualsiasi genere e stile attraverso un uso corretto e consapevole della voce e di strumenti musicali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Aula di musica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA CAMBRIDGE

Il progetto si rivolge a gruppi di alunni di classi terze quarte quinte scuola primaria con docenti di madrelingua. Le attività proposte avranno come finalità quella di far maturare agli alunni coinvolti le competenze relative agli obiettivi programmati al fine di conseguire la certificazione Cambridge-Young Learners.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere ed eseguire procedure secondo indicazioni date in lingua inglese ° Ascoltare e comprendere espressioni utili per semplici interazioni ° Identificare e nominare items inerenti il grado d'esame ° Leggere e comprendere parole e semplici frasi accompagnate da supporti visivi e sonori ° Interagire utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione ° Scrivere parole



inerenti gli argomenti d'esame

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Educazione stradale SPEED-ONE

Il progetto si rivolge ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado per dare una breve panoramica sulle nuove tecnologie applicate alla mobilità pedonale; una descrizione dei mezzi elettrici (con particolare riguardo ai monopattini); fare delle riflessioni sugli spazi comuni a disposizione di pedoni e mezzi e su lacune normative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Maggiore conoscenza delle dinamiche dei flussi stradali, come pedoni e / o conduttori di mezzi, ammessi alla circolazione tra i pedoni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto è rivolto agli alunni delle varie classi. Gli alunni, secondo un calendario stabilito e distribuito in tutte le classi, si recheranno in aula magna e in base ai loro gusti letterari o interessi personali, nonché per attività di ricerca e approfondimento, potranno prendere in prestito un libro che andrà riconsegnare nell'arco di due settimane. La "Biblioteca ragazzi", intesa come strumento di crescita personale e di apprendimento permanente, cercherà di promuovere il piacere della lettura, di suscitare l'attenzione e l'interesse, di educare all'ascolto e alla comprensione orale. Inoltre, stimolando l'interesse verso la lettura, si arricchiranno le competenze trasversali a tutte le discipline.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Trasmettere il piacere della lettura. -Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. -Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, il rispetto dell'ambiente attraverso le storie. -Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento. -Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e culture diverse. -Favorire una circolarità tra libro, mondo e costruzione della persona.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------



● PROGETTO CURRICULARE PER LA SC. SEC. : PROGETTO DI ED. ALLA LEGALITA'

Il progetto prevede incontri, celebrazioni per commemorazioni di momenti significativi delle vicende storiche più importanti (4 Novembre, Giorno della memoria per le vittime della Shoah, Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe, celebrazioni per le vittime del fenomeno mafioso e del terrorismo) Cineforum con proiezioni di film e documentari, con successivo dibattito. Partecipazione progetto di giornalismo line "La scuola fa notizia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper trarre dagli errori storici passati e dagli eventi tragici i giusti valori da interiorizzare in futuro; Visionare con spirito critico documenti filmati; Saper decodificare il linguaggio filmico e saper riflettere sui messaggi dei media; Conoscere le istituzioni e gli enti presenti sul territorio e le loro funzioni; Saper distinguere le funzioni civili delle istituzioni; sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l'autorità; Condividere con coetanei di altre realtà territoriali valori e comportamenti socialmente costruttivi; Sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l'autorità e di condivisione di idee e valori collettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO : PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

il progetto ha avuto come finalità generale quella di informare per prevenire, informare per diffondere conoscenze già in età scolare di stili di vita consoni a tutelare uno stato di buona salute fisica, nonché ad assumere atteggiamenti corretti nei confronti di patologie genetiche/ congenite che necessitano di particolari attenzione da parte dell'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Informare ed educare a stili di vita corretti. Far conoscere ai giovani l'associazione che si occupa di ricerca contro i tumori.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attraverso il progetto, i ragazzi saranno guidati a conoscere aspetti fondamentali riguardanti il mondo fisico, biologico ed umano, a prendere coscienza delle caratteristiche salienti della realtà naturale, maturare comportamenti idonei ad una corretta gestione di sé e del relativo ambiente, cogliere l'interazione esistente tra uomo e ambiente, sviluppare la capacità creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO DI BASCHET

Dopo due anni condizionati dalla pandemia del COVID finalmente si dà alla pratica motoria maggiori possibilità di condivisione di spazi ed attrezzi finora preclusi. Il percorso didattico, proposto in orario scolastico, prevede la massima stimolazione alla collaborazione ed aggregazione, concetti questi, sui quali gli studenti dell'ultimo triennio non hanno potuto cimentarsi né sperimentare. Durante tutto il corso del progetto verranno utilizzati sia incontri in classe, d'introduzione a tecniche e procedure di gioco, che applicativi pratici in campo. Si prevede l'utilizzo di materiale didattico che permetta una più facile introduzione all'esperienza del gioco agonistico. Nel caso di sviluppo extrascolastico pomeridiano, gli alunni saranno accompagnati da Istruttori Federali, da esperti della specialità e dal responsabile del progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire un rapporto di familiarità, rispetto e cura con spazi comuni ed esigenze del gruppo squadra / classe. - Attivare delle semplici procedure in grado di modificare eventuali comportamenti anti sportivi, propri o altrui, nell'ottica della formazione di un cittadino attivo e responsabile. - Ridurre le situazioni di disagio sociale dei ragazzi nell'ambito della lotta alle devianze. - Abbattere i comportamenti aggressivi, passivi e disinteressati. - Prevenire e contenere i fenomeni di insuccesso e disagio scolastico. - Favorire le conoscenze geometriche. - Favorire lo spirito di aggregazione, solidarietà, fair play. - Scoperta delle proprie potenzialità e capacità, conseguente aumento della fiducia in sé stessi. - Diffusione della cultura dello sport, come esempio di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO LATINO ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

Il progetto, nasce come attività di potenziamento per la conoscenza della lingua latina e approfondimento della lingua italiana ed è finalizzato a rendere più agevole l'inserimento degli alunni nei licei, laddove è previsto lo studio della grammatica latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Individuare le differenze tra strutture della lingua latina e le corrispondenti strutture della lingua italiana; conoscere degli elementi basilari della fonetica latina; conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; acquisire un lessico di base

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO ORIENTEERING

L'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà; nello specifico essa coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale. Non va sottovalutato anche la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e sulla cooperazione (solidarietà).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di competenze specifiche e trasversali, sistematiche, spendibili e di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO EXTRACURRICULARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO GIOCHI SCIENZE SPERIMENTALI

Partecipare ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato in considerazione: al ruolo fondamentale assolto dalla scuola Secondaria di Primo Grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare gli alunni più motivati ad affrontare competizioni per qualificare e innalzare il livello della propria preparazione e formazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICULARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA CAMBRIDGE

Il progetto si propone, attraverso corsi pomeridiani tenuti dai lettori di madre lingua, di sviluppare le abilità espressive e comunicative e un loro uso efficace in contesti diversificati, forniscono l'opportunità di conoscere e confrontarsi con altre culture e sistemi formativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far raggiungere livelli di competenza per conseguire le Certificazioni europee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO DI ROBOTICA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.. Per lo svolgimento delle lezioni saranno utilizzati i locali del Laboratorio di Informatica/Robotica e l'aula attigua al laboratorio di Informatica. saranno effettuate osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle lezioni al fine di valutare i livelli di Frequenza, Partecipazione, Progressi conseguiti e Valutazione globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Lo sviluppo del pensiero computazionale volto alla soluzione di problemi (padroneggiare la complessità, sviluppare ragionamenti accurati e precisi, cercare strade alternative per la soluzione di un problema, lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise) - lo sviluppo di



un atteggiamento attivo verso nuove tecnologie attraverso il lavoro di gruppo e la cooperazione fra gli studenti; - Il miglioramento della manualità e la scoperta di attitudini personali rispondenti ai bisogni della società contemporanea; - Lo sviluppo della capacità di apprendimento attraverso il recupero dell'errore; - Stimolare la curiosità e il desiderio di indagare su fenomeni reali mediante, dispositivi meccanici e logici costruiti dagli stessi studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Robotica Educativa
Aule	Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO DI EDITING FOTOGRAFICO/FILMICO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni, con i devices personali (fotocamera, cellulare, tablet) o della Scuola, realizzeranno delle foto a tema negli spazi interni ed esterni della scuola, utilizzando le principali regole e tecniche fotografiche. La parte finale del progetto è destinata all'Editing Video. Con l'utilizzo di appositi software, si realizzerà il "montaggio narrativo" delle foto: Il video prodotto sarà arricchito da effetti, videotransizioni, musiche, effetti sonori, scritte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire le tecniche basilari della fotografia e abilità nell'utilizzo dei software specifici di Editing foto-audio-video

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE VERTICALI: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie: incontri con il Dirigente scolastico e con i



docenti per conoscere la scuola, il progetto formativo, il regolamento d'istituto per cominciare a strutturare un rapporto di sana e proficua collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme" nei delicati momenti del primo distacco, del passaggio dall'infanzia all'adolescenza, della crescita e del cambiamento degli interessi, della costruzione di nuove relazioni con compagni e con adulti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTI VERTICALI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto Inclusionione del nostro istituto nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai



bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno, in conformità al DL del 13 aprile 2017, n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"; e al DL del 13 aprile 2017 n.66 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107". Le strategie e le scelte operative cercheranno di superare le differenze e i livelli cognitivi dei vari alunni, valorizzando al massimo le capacità di ciascuno. Si è pensato di intraprendere un percorso progettuale elaborato e da realizzarsi con diverse modalità organizzative nei rispettivi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; itinerari metacognitivi e progetti legati alla qualità dell'integrazione e inclusione che si connotano per una forte sensibilità alle differenze e ai bisogni formativi di ciascun alunno e che mirano alla diffusione di una reale cultura dell'inclusione, fondata sulla personalizzazione dell'apprendimento e delle relazioni per tutti gli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Sviluppo delle funzioni cognitive • acquisizione di capacità di adattamento affettivo, relazionale e sociale • acquisizione di competenze nell'area linguistico-comunicazionale • sviluppo delle funzioni percettive • affinamento delle prassie fino-motorie • affinamento delle prassie grosso-motorie • prolungamento dei tempi di attenzione e concentrazione • acquisizione dell'autonomia personale, sociale e scolastica



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Tecnico manipolativo
Aule	Auditorium Aula generica

Approfondimento

Il progetto Inclusiones si rivolge principalmente agli alunni diversamente abili del nostro Istituto rapportandosi non con le difficoltà personali, ma al contrario facendo riferimento alle potenzialità (punti di forza) di ciascuno di loro. Lo scopo è, quindi, quello di valorizzare le "differenze" e trasformarle in risorse favorendo in tal modo l'inclusione degli alunni all'interno della realtà scolastica, il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti, e lo sviluppo di quelle conoscenze e abilità spendibili nel vissuto quotidiano. Nello stesso tempo il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola poiché l'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e cognitiva di tutti e di tutte le loro potenzialità. La finalità prioritaria è quella di offrire a tali allievi l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive, relazionali).

● PROGETTO VERTICALE D'ISTITUTO: GIOCHI LOGICI



MATEMATICI

Il progetto si rivolge agli alunni di quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e si propone l'obiettivo di stimolare nei ragazzi la voglia di mettersi in gioco, di risolvere problemi con strategie alternative ai procedimenti standard, di rafforzare l'atteggiamento positivo verso la disciplina migliorando così le loro competenze logico- matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare la competenza matematica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado partecipano ai Giochi matematici d'autunno" organizzati dal centro Mathe Pristem dell'università Bocconi di Milano. La Matematica attraverso il gioco può coinvolgere tutti gli studenti, anche quelli che si trovano in difficoltà con gli obiettivi didattici da raggiungere o ne ricavano scarse motivazioni. Attraverso il gioco tutti gli alunni possono vedere al di là del calcolo e delle formule e trovare creativamente il modo migliore per uscire da situazioni critiche. Gli studenti più bravi possono emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

● PROGETTO CURRICULARE PER LA SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO BIOCOLTIVIAMO

BIOCOLTIVIAMO:DALLA CONCIMAZIONE BIO ALLA SANA ALIMENTAZIONE Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare il terreno a scuola o a casa è coltivare prima di tutto dei saperi, sviluppare la manualità, creare un rapporto reale con gli elementi naturali e ambientali e con il cibo. Il Progetto BIOCOLTIVIAMO offre un attuale e aggiornato supporto al percorso didattico delle classi nell'ambito dell'Educazione Alimentare e Ambientale, coinvolgendo anche l'aspetto artistico-visivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo



tutta la filiera agroalimentare "dal campo alla tavola" • Approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente • Far acquisire conoscenze e comportamenti consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine • Sensibilizzare i ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile • Offrire suggerimenti per la realizzazione di un eventuale orto didattico a scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Approfondimento Il progetto, a carattere interdisciplinare, coinvolge le Scienze, Arte e Tecnologia e vede protagonisti gli alunni del Laboratorio manipolativo, in particolare gli alunni disabili e BES (Bisogni Educativi Speciali) insieme agli altri alunni dell'Istituto per realizzare una vera inclusione. CONTINUITA'... PER UN PASSAGGIO FACILE La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di



scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Il progetto "Continuità...per un passaggio facile" nasce, pertanto, dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo e pone particolare attenzione alla progressiva crescita personale dell'alunno e alla prevenzione del disagio, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, sono causa di malessere emotivo per gli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UNO SPAZIO PER NOI... LA SCUOLA NEL BOSCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo mondiale ed italiano per la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambiamenti climatici e la prevenzione del dissesto idrogeologico .
2. Educare i ragazzi al rispetto ed all'amore degli alberi e della Natura stessa e per far capire loro che l'ambiente spesso viene considerato "di nessuno" e trattato senza riguardo, inquinato e devastato dimenticando che da esso dipendono, invece, in larga misura, le condizioni di vita e la salute di noi tutti
3. Riflettere sull'importanza della varietà e la diversità dei semi che in natura garantiscono la ricchezza e la salvaguardia della Natura garantendo l'equilibrio ambientale a discapito dell'industria e degli interessi del mercato
4. Rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio
5. Conoscere la realtà che ci circonda e percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

"La letteratura" ci dice infatti che il contesto naturale ha enormi benefici sul benessere psicofisico : aumenta le capacità di concentrazione, promuove l'attività fisica, il movimento, l'esplorazione con tutto il corpo ed è sfidante, mette cioè alla prova le nostre abilità e i nostri limiti".

L'idea di creare un'aula all'aperto , nella nostra scuola, nasce dalla necessità , avvertita da alcuni insegnanti, di aprire la classe a "spazi nuovi" oltre lo spazio dell'aula tradizionale . Sappiamo, infatti, che per una scuola moderna , per il periodo storico in cui vivono i ragazzi di oggi è importantissimo fare esperienze pratiche e non solo teoriche , fare esperienze concrete a contatto con gli ambienti naturali. Fornire uno spazio all'aperto dove svolgere attività didattica diventa, quindi, una ricchezza e una scelta pedagogico – educativa che può avere importanti ricadute sia sul piano relazionale , curriculare e, cosa non indifferente, sulla salute dei ragazzi ; diventa, anche, un momento di incontro con la natura , un momento di relazione uomo-ambiente pratico. La luce , il verde , i colori, la natura sono alla base della vita . L'idea, quindi, vuole riprendere e indurre gli alunni a riflettere su valori e principi basilari per l'uomo e sull'alchimia della vita ricollegando il concetto di salute a "sat lux , abbastanza luce".

Il "curare la terra " insieme ci sta particolarmente a cuore perché richiede un insegnamento pratico, uno sforzo concreto e tangibile che mette in contatto i ragazzi con la vera natura delle cose. Un insegnamento ecologico reale che, partendo dal lavoro manuale, può



sicuramente incidere sulla realtà dell'intera comunità creando un senso di appartenenza al territorio, una coscienza del rispetto della madre terra e quindi di noi stessi. Si parla oggi tanto nella scuola, e nella società in genere, di rispetto delle regole, rispetto degli altri, della natura, ma sembra che non si abbia un'adeguata coscienza che il vero rispetto parte da dentro, dal rispetto per noi stessi, della propria vita, della fortuna e meraviglia di aver avuto un dono: la vita appunto. Questo rispetto è strettamente collegato alla natura alla terra e al cielo, da cui veniamo e che ci nutrono e ci sostengono. Fare scuola all'aperto significa ritrovare e ricostruire il legame col mondo naturale, con un mondo organizzato sul fare e sull'uso intelligente delle mani. Fa comprendere le relazioni fra la natura, la storia, la cultura e gli uomini di un determinato territorio, cioè di una bioregione. E' anche questo che viene offerto ai ragazzi in un'esperienza di aula all'aperto. Così, secondo quello che la legge della fisica ci insegna che ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria", se offriamo alla terra veleni, la terra ci restituirà veleni, se offriamo amore ci restituirà amore. Questa parola nonostante tutto è ancora il motore universale, l'energia che muove e trasforma ogni cosa. I ragazzi hanno bisogno di sperimentare un contatto vero e autentico con questa realtà nella speranza che cresca e si diffonda. Questo è il più alto intento che ci siamo programmati, crediamo in questo e continuiamo a lavorarci.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● BIOCOLTIVIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare. Approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente, con alcuni consigli per un'alimentazione sostenibile, volta a ridurre gli sprechi alimentari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta consiste nel coltivare. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare il terreno a scuola o a casa è coltivare prima di tutto dei saperi, sviluppare la manualità, creare un rapporto reale con gli elementi naturali e ambientali e con il cibo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



● AULA VERDE APERTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Incoraggiare un atteggiamento sociale positivo verso l'altro;



- attuare l'educazione ambientale (rispetto, consapevolezza e relazione responsabile con l'ambiente, gli animali e le piante);
- promuovere l'autostima;
- incoraggiare l'autonomia del bambino;
- sollecitare diverse abilità come per esempio la creatività, la fantasia, l'interesse, il coraggio e la curiosità;
- vivere l'ambiente in maniera totale;
- considerare i bisogni dei bambini e rispettarli, lasciando che i bambini possano essere bambini;
- promuovere la salute fisica (incentivare la motricità; rinforzare l'apparato locomotore, il sistema immunitario e la psicomotricità);
- trasmettere gioia per la vita;
- preparare alla responsabilità diretta (bambini/e sono responsabili del proprio comportamento).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

I nostri bambini e le nostre bambine hanno sempre meno occasioni di incontrare la natura nel quotidiano e di giocare liberamente con gli amici all'aria aperta.

Grazie ai fondi Pon si è pensato di creare un'aula verde all'aperto nel plesso di Gaglianesi per i bambini dell'Infanzia e della scuola Primaria-

Non una vera aula ma alberi, piante, cielo, animali per realizzare progetti educativi che pongono al centro la natura dove i bambini hanno l'occasione di fare esperienze all'aperto che stimolano l'utilizzo dei sensi a diretto contatto con l'ambiente naturale

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rete Internet a scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In merito alla Rete Internet, il nostro Istituto ha risposto all'Avviso finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, dotando gli edifici scolastici che compongono l'Istituto, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, potenziando la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti e assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la predisposizione di reti che hanno riguardato i singoli edifici scolastici o aggregati di edifici, mediante il ricorso a tecnologie sia **wired** (cablaggio) sia **wireless** (WiFi), LAN e WLAN. L'intervento è stato finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. Tale misura, in complementarità con il Piano Scuola per la banda ultra-larga del Ministero dello sviluppo economico, collegando gli edifici scolastici, ha permesso ai vari Plessi dell'Istituto di poter fruire di adeguati livelli di connettività ai fini didattici e amministrativi. L'intervento è ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. È stato così assicurato il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi delle scuole, la connessione alla rete, in modalità **wired** e/o **wireless**, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, e dagli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione,



Ambito 1. Strumenti

Attività

di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico. Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate di una rete internet raggiunta da fibra ottica ad alta velocità che consente ad esempio, l'utilizzo di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; Pertanto tutte le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazi comuni al fine di attivare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dall'Azione PSND #4 "Ambienti per la didattica digitale" e con le strategie previste dal PNRR, da alcuni anni ha iniziato un percorso che mira ad un utilizzo efficace delle risorse disponibili, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo per lo sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Al momento sono state aggiornate e rinnovate le dotazioni tecnologiche a disposizione: il Laboratorio di Informatica è stato interamente ristrutturato nell'impiantistica, negli arredi e con PC



Ambito 1. Strumenti

Attività

di nuova generazione, altamente performanti con sistema operativo Windows 11. Il Laboratorio di Robotica è stato completato nella dotazione e, attualmente dispone di: Tavolo per le esercitazioni, Monitor interattivo, banchi modulari, Robot Lego EV3, Pc, Robot Lego WeDo, Ozobot, Bluebot, Inobot, Makey Makey, ecc. Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado sono attrezzate di Monitor Interattivi Multitouch. Essi vengono quotidianamente utilizzati nelle lezioni, permettendo la fruizione di contenuti digitali e multimediali attivando funzionalità vantaggiose per collaborare, condividere e comunicare in presenza o a distanza con strumenti nuovi e altamente performanti. Altro spazio innovativo è dato dalla realizzazione di Aule Verdi attrezzate negli spazi aperti della scuola. Un obiettivo importante che intendiamo perseguire è il possesso delle competenze digitali e dell'educazione ai media degli studenti considerato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). La nostra scuola si è attivata per fornire a docenti e studenti le condizioni per l'accesso sempre più sicuro e funzionale alla società dell'informazione migliorando la funzionalità della rete Interna e delle strumentazioni. Si mirerà a potenziare spazi di apprendimento in uso nella scuola con soluzioni leggere, inclusive e sostenibili. L'innovazione nei laboratori sarà il luogo dell'incontro tra il sapere e il saper fare passando da una didattica unicamente trasmissiva a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. In merito alla formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale il nostro Istituto si affida ai corsi organizzati dai Future Labs organizzati dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La nostra scuola polo di riferimento è l' IIS "Marconi-Mangano" di Catania. La nostra scuola è anche dotata della piattaforma Google Workspace che può essere utilizzata da tutti gli alunni e da tutto il personale scolastico. Essa è stata utilizzata



Ambito 1. Strumenti

Attività

con successo negli anni dell'emergenza COVID 19, tuttora viene utilizzata, su richiesta, nei casi di anni con particolari patologie, per incontri/conferenze online, di supporto alla didattica quotidiana.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha un ruolo fondamentale nel percorso di digitalizzazione del Paese, che punta alla creazione di un sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale. E' necessario attivare sinergie con tutti i principali attori coinvolti nella realizzazione di SPID, operando strategie che permettano di gestire digitalmente i dati personali affinché siano sempre raccolti e trattati seguendo i principi cardine della tutela della riservatezza delle persone. La finalità sarà di adottare un unico sistema di riconoscimento in cui, passando da un login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato. Un sistema che consenta agli utenti di interfacciarsi a un sistema di gestione unico delle identità rafforzando e razionalizzando la sicurezza per l'accesso alle informazioni e l'attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA attraverso servizi di Single Sign-On. La nostra scuola ha già messo in atto diverse strategie per il trattamento e la gestione digitale dei dati personali.

il nostro Istituto ha risposto all'Avviso finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, dotando gli edifici scolastici che compongono l'Istituto, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, potenziando la connessione alla rete da parte del personale



Ambito 1. Strumenti

Attività

scolastico e degli studenti e assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la predisposizione di reti che hanno riguardato i singoli edifici scolastici o aggregati di edifici, mediante il ricorso a tecnologie sia **wired** (cablaggio) sia **wireless** (WiFi), LAN e WLAN. L'intervento è stato finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020. Tale misura, in complementarità con il Piano Scuola per la banda ultra-larga del Ministero dello sviluppo economico, collegando gli edifici scolastici, ha permesso ai vari Plessi dell'Istituto di poter fruire di adeguati livelli di connettività ai fini didattici e amministrativi. L'intervento è ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. È stato così assicurato il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi delle scuole, la connessione alla rete, in modalità **wired** e/o **wireless**, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, e dagli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico. Il Servizio RPD (DPO) e adeguamento al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD) è stato affidato alla Ditta Netsense S.R.L. che è stata anche nominata Amministratore di rete - Ambito firewall e linee esterne verso Internet che ha il compito di:

- Proporre un piano di indirizzamenti IP per le diverse sottoreti gestire un server DHCP per implementarlo;
- Disporre la separazione delle sottoreti interne di segreteria/aule/laboratori/WiFi, così come disposto dal CAD;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Implementare le regole necessarie per il corretto funzionamento dei firewall;
- Implementare meccanismi automatici o semi-automatici per il mantenimento dell'anagrafica dei PC autorizzati all'utilizzo della rete;
- Mantenere i tracciati del DHCP;
- Applicare meccanismo di accesso alla rete con credenziali;
- Mantenere i tracciati della navigazione;
- Aggiornare le regole di sicurezza dell'apparato;
- Ottimizzare la navigazione delle reti interne;
- Collaborare col personale tecnico della scuola per la risoluzione di eventuali problematiche;
- Fornire informazioni al titolare in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza e in caso di eventuali incidenti.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e gestionali della scuola rappresenta un processo strategico per il



Ambito 1. Strumenti

Attività

funzionamento della scuola digitale. L'efficienza, in termini di risparmi di risorse e di tempo, ha una notevole incidenza migliorativa sugli stakeholders della scuola. Al fine di attuare i processi di dematerializzazione degli atti cartacei la nostra scuola sta agendo su diversi fronti: Identità digitale, fatturazione elettronica, pagamenti online, utilizzo del registro elettronico, utilizzo di mailing list per le comunicazioni, utilizzo di piattaforme online per rilevazioni e sondaggi, gestione e restituzione dei dati relativi alla scuola. Il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione procede anche utilizzando le potenzialità del sito Web e del registro elettronico che verranno costantemente aggiornati secondo le normative in materia in base alla coerenza con l'identità formativa e funzionale della Scuola.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, da diversi anni, utilizza il Registro Elettronico



Ambito 1. Strumenti

Attività

Argo. Esso è stato esteso a tutti gli ordini di scuola ed è un documento di particolare importanza sia sul piano didattico formativo che su quello giuridico-amministrativo.

La piattaforma Argo prevede la registrazione dei voti relativi alle valutazioni scritte e orali, gli argomenti delle lezioni e compiti assegnati, metodologie di lavoro, giorni e orari di ricevimento delle famiglie, ecc., Le famiglie hanno la possibilità di consultare ed interagire col registro elettronico (voti, annotazioni, comunicazioni, ecc.). Esso è raggiungibile via internet da utenti forniti di un account, che consente di svolgere le attività connesse al loro specifico profilo. Tutti i dati inseriti confluiscono nell'archivio, da cui sono resi disponibili per l'impiego nei vari servizi previsti dal sistema. Le informazioni anagrafiche su uno studente, inserite al momento della sua iscrizione in una scheda del database, non dovranno mai più essere digitate, e a quelle, nel corso del tempo, si sommeranno altre informazioni che complessivamente potranno descrivere l'intero percorso scolastico dello studente: dalla collocazione in una classe, ai voti riportati, agli esiti annuali, ai crediti formativi, alle assenze, ai provvedimenti disciplinari e così via. I servizi di Argo sono stati parecchio utilizzati nella prima parte dell'emergenza Covid 19 degli scorsi anni insieme alla piattaforma Google Workspace in particolare per le comunicazioni scuola famiglia, come repository



Ambito 1. Strumenti

Attività

documentale compiti assegnati/svolti, ecc. Attraverso il registro Argo vengono anche gestiti vari servizi del personale della scuola (richieste di permessi, assenze, generiche, ecc.). Il registro Argo viene sempre aggiornato ed adattato alle nuove esigenze del nostro Istituto per un funzionamento sempre più ottimizzato.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I nostri studenti, "nativi digitali" vivono in una società altamente tecnologica pervasa da media e tecnologie di tipo digitali, la scuola ha l'obbligo di accompagnarli nello sviluppo delle competenze in merito. La scuola si trova ad affrontare una sfida che si basa sulla comprensione, reperimento, utilizzo e produzione di informazioni complesse sia in ambito scientifico-tecnologico che socio umanistico. In questo panorama, Il digitale è divenuto sempre più articolato e complesso, richiede



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche, operative, argomentative, semantiche e interpretative. Il mondo del lavoro richiede produttori di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali in diversi settori e ambiti. Si va in particolare sia verso una nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, sia verso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale essenziali per affrontare le dinamiche attuali. In altri termini i nostri studenti dovranno acquisire buone competenze digitali, utilizzando con consapevolezza le risorse tecnologiche della comunicazione al fine di ricercare ed analizzare dati e informazioni, scegliendo quelle attendibili. Occorrerà rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'utilizzo degli ambienti di calcolo in matematica e nelle discipline tecniche scientifiche introducendo nel curriculum elementi di Robotica Educativa. La nostra scuola, in possesso di risorse digitali adeguate, già da diversi anni ha iniziato un processo di alfabetizzazione digitale proiettato sia verso lo sviluppo del pensiero computazionale che verso le competenze di cittadinanza digitale attraverso attività di laboratorio, seminari informativi, ecc. Grazie ai finanziamenti statali, il nostro Istituto ha potenziato gli ambienti digitali di apprendimento: le aule della scuola primaria e della scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

secondaria sono tutte dotate di Monitor interattivi multitouch, ristrutturazione locali, arredi e aggiornamento delle dotazioni informatiche sia dell'Aula di Informatica che nell'Aula di Robotica, Potenziamento della rete LAN/WiFi con connessione fibra super veloce. In futuro si prevede la progettazione di spazi di apprendimento sempre più all'avanguardia.

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale a scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo cognitivo che coinvolge il ragionamento logico attraverso cui i problemi sono risolti, gli artefatti, le procedure e i sistemi sono meglio compresi. Il ragionamento logico permette agli alunni di dare senso alle cose, analizzando e verificando i fatti attraverso un ragionamento chiaro e preciso. Esso permette agli alunni di disegnare sia sui propri modelli di conoscenza sia interni per fare e verificare previsioni e trarre conclusioni. Gli alunni lo utilizzano ampiamente quando provano, debuggano, e correggono algoritmi. Il ragionamento logico è l'applicazione di altri concetti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di pensiero computazionale per risolvere problemi. Da diversi anni il nostro Istituto coinvolge i docenti e gli alunni in attività di coding e di Robotica. Nell'ottica della verticalità dette attività vengono svolte alla Scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola secondaria di I grado. I docenti in quest'ottica hanno svolto una formazione specifica e propongono agli alunni attività calibrate per fasce d'età unplugged e online. L'Istituto partecipa ogni anno al CodeWeek e ad altre attività similari. Quest'anno nei locali della scuola secondaria di primo grado sono stati ristrutturati: il Laboratorio di Informatica attrezzato di nuovissimi pc e di nuovi arredi e il Laboratorio di Robotica che attualmente dispone di: Tavolo per le esercitazioni, Monitor interattivo, banchi modulari, Robot Lego EV3, Pc, Robot Lego WeDo, Ozobot, Bluebot, Inobot, Makey Makey, ecc. .Si progetta di realizzare, con i prossimi finanziamenti, un Laboratorio di Informatica nei locali della scuola Primaria attrezzato con pc e robot .

Titolo attività: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A scuola le risorse per l'apprendimento non sono esclusivamente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rappresentate solo dai libri cartacei, ma è pensabile la possibilità dell'utilizzo, in forma integrata, di risorse di apprendimento di diversa origine ad esempio contenuti aperti e reperibili online o contenuti autoprodotti da utilizzare in classe. Affinchè la qualità della formazione e degli apprendimenti sia efficace, è necessario che gli ampliamenti degli strumenti e dei contenuti disponibili passino attraverso un' adeguata capacità di valutazione e di scelta. E'possibile utilizzare ad esempio risorse nazionali quali Book in Progress, creare Ebook didattici conEpub Editor all'interno dei quali inserire contenuti multimediali (audio, video, immagini, contenuti interattivi), utilizzo di altri tools online quali Padlet, Prezi, ecc. Spetta ancora alla scuola, guidare alunni e docenti a distinguere con chiarezza i vari tipi di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili norme del loro uso nonché le caratteristiche tecniche da rispettare per ottimizzare qualità, efficacia e riutilizzo dei contenuti. Nella scuola abbiamo già iniziato ad utilizzare diversi di questi strumenti nella didattica quotidiana che pensiamo di integrare con le tecnologie digitali più all'avanguardia.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta
formazione digitale
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In merito alla formazione digitale il nostro Istituto, seguendo i principi dettati da La Buona Scuola e, partendo dall'analisi dei bisogni, ha posto in essere delle strategie mirate ad avvicinare i docenti alle tecnologie prevedendone un loro proficuo utilizzo nelle pratiche didattiche quotidiane. Pertanto si è incrementata l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attraverso una specifica e specializzata attività di formazione mettendo in gioco reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, allo scopo di valorizzare le competenze digitali come la capacità di orientare in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come strumento per potenziare apprendimenti e competenze chiave.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."ERCOLE PATTI" TRECASTAGNI - CTIC857005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Pertanto la scuola dell'Infanzia ha deliberato l'utilizzo di una scheda di " osservazione/valutazione" per i bambini in uscita, costruita tenendo conto dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.



E' uno strumento che la scuola reputa necessario al passaggio di informazioni alla scuola primaria ed alla continuità curricolare ed educativo-didattica

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con estrema chiarezza le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che accompagnano la legge sostengono che tutti i campi di esperienza unitamente concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza e del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente oltre ad una inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici. Partendo da questo presupposto il Curricolo di ed Civica per la scuola dell'Infanzia è finalizzato a sperimentare attività didattiche e di gioco integrate e finalizzate anche al primo esercizio della cittadinanza Per la valutazione di tali attività è stata preparata una rubrica di "prestazione", nella quale sono indicati i traguardi di competenza coinvolti, utilizzati come "criteri/evidenze" dei comportamenti competenti attesi, a cui sono state collegate le relative macroabilità cognitive ed emotivo-relazionali

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE CURRICOLO ED CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI- SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia prevede



- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI vengono, quindi, indicati secondo i seguenti indicatori

- Personale
- Nelle attività didattiche e di gioco
- Nel rapporto con i compagni
- Nel rapporto con le figure adulte

COMPETENZE

- Avere consapevolezza del proprio corpo
- Muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare, interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative

Allegato:

[Criteri-di-valutazione-delle-capacità-relazionali scuola dell'infanzia.pdf](#)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/ apprendimento e consente un costante adeguamento del curriculum permettendo agli insegnanti di:

- Rilevare le situazioni di partenza;
- Individuare errori di impostazione nel lavoro didattico;
- Monitorare l'efficacia del progetto educativo /didattico contenuto nel PTOF.

L'obiettivo è quello di offrire all'alunno l'opportunità di superare eventuali difficoltà e di valorizzare



le diversità di ciascuno, comprese le eccellenze. La scuola utilizza strumenti di verifica di tipo oggettivo riferiti a contenuti, operazioni logiche, uso e comprensione dei linguaggi delle discipline, abilità metacognitive. A queste si aggiungono le prove non strutturate che ogni docente propone ai propri alunni. La valutazione si effettua in momenti precisi dell'anno scolastico ed ha una funzione prevalentemente formativa. La valutazione in ingresso viene effettuata entro il mese di ottobre ed ha l'obiettivo di acquisire informazioni sulle quali declinare il curricolo. Entro il mese di novembre si procede alla verifica degli apprendimenti per gli alunni ammessi con debito segnalato alle famiglie. I momenti istituzionali di restituzione alle famiglie sono cadenzati per quadrimestre. La valutazione del primo quadrimestre ha una funzione esclusivamente formativa; la valutazione finale assume anche la connotazione di valutazione sommativa ma non perde il carattere formativo in quanto costituisce punto di partenza del successo anno, nell'ottica della continuità del progetto educativo della scuola. Al fine di rendere comparabili gli esiti all'interno dell'Istituto e confrontarli con i dati dell'INVALSI, è prevista, per classi parallele, la somministrazione di: Prove di ingresso, prove di verifica quadrimestrali e prove di verifica finali. A queste si aggiunge, sempre per classi parallele l'utilizzo di strumenti condivisi per condurre osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sui comportamenti e per la certificazione delle competenze. Gli esiti della valutazione sono restituiti alle famiglie per mezzo delle schede di valutazione personale dell'alunno e i colloqui informativi. Il genitore può accedere anche al registro elettronico per conoscere gli esiti della valutazione dei figli. Gli esiti della valutazione iniziale, intermedia e finale, di norma sono discussi ed analizzati in collegio oltre che nei consigli di classe

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Nella scuola secondaria, la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire.

Le prove di verifica (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la tabella allegata



Allegato:

Criteria comuni per la valutazione degli studenti scuola primaria e scuola secondaria (ptof).pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado è espressa tramite un giudizio sintetico.. Essa è effettuata, nel rispetto dell'art 2 del decreto legislativo 62/17

La definizione dei criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono state definiti dal Collegio docenti che ha elaborato gli indicatori descritti nella tabella allegata Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allegato:

INDICATORI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale, con attribuzione del giudizio sul comportamento e del voto sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico
SCUOLA PRIMARIA



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, ma "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La valutazione finale, con attribuzione del giudizio sul comportamento e del voto sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti.

Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE - SCRUTINIO FINALE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un giudizio sintetico al comportamento e un voto espresso in decimi agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato si potranno configurare le seguenti situazioni:

1. Ammissione in caso di proposte di voto tutte almeno sufficienti:

Se i voti assegnati a tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva e/o agli esami conclusivi del 1° ciclo degli Studi

2. Ammissione in caso di carenze in alcune discipline:

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di:



- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza delle attività di recupero/supporto didattico
- curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- ogni altro elemento di giudizio di merito
- Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:
 - la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
 - l'impegno e la volontà di migliorare
 - il comportamento collaborativo

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva e/o agli esami di Stato, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva. Sarà stilata una Nota di comunicazione alla famiglia da allegare al documento di valutazione con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La valutazione finale, con attribuzione del giudizio sul comportamento e del voto sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI



STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità del nostro Istituto riguarda l'Inclusione globale degli alunni intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno di essi e di azioni didattiche che attraverso strategie didattico-educative possano sviluppare al massimo grado abilità, competenze e conoscenze di tutti gli alunni, assicurando la continuità nel cammino tra il mondo della scuola e quello sociale. In tal modo si potrà promuovere il passaggio dall'integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, alla nuova prospettiva d'inclusione nella scuola per tutti, secondo approcci progressivamente più aperti alla cura educativa di bisogni differenti, alle integrazioni di tutte le diversità. La nostra scuola, mantenendo una fattiva collaborazione con gli enti locali, interagisce positivamente e costruttivamente con le realtà educative, sociali, culturali, sportive, economiche, di volontariato e associazionismo presenti sul territorio con i quali ha aperto un "dialogo" costante nell'ottica della crescita individuale e sociale del cittadino. Il nostro Istituto propone una programmazione mirata a ricevere in modo adeguato chi ha Bisogni Educativi Speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva inclusione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire progetti specifici che inseriti in un percorso scolastico possano favorire l'incremento di strategie d'apprendimento che favoriscono lo sviluppo di abilità spendibili nella vita di tutti i giorni.

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione....) si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. Nel PEI si promuovono itinerari che favoriscono l'inclusione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, e sollecitano l'autonomia personale, sociale e scolastica.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il peer-tutoring, le



attività individualizzate e le attività laboratoriali del Progetto Integrazione (manipolazione, musica, giardinaggio, espressione corporea).

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici si adopererà una didattica inclusiva, finalizzata allo sviluppo di un curriculum che deve tenere conto dei vari stili di apprendimento. Si prevede la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che comprenda strategie metodologico - didattiche, misure dispensative, strumenti compensativi.

Per tutti quegli alunni che presentano differenti forme di svantaggio non certificate (socio/economico, linguistico/culturale, comportamentale/relazionale), il nostro Istituto mette in atto per ciascun alunno differenti interventi in relazione allo svantaggio rilevato. Nei casi di svantaggio conclamato si procede alla stesura di un piano individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per tutti gli alunni NAI (neo immigrati in Italia) si procede alla stesura del PSP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tra le buone prassi del nostro istituto vi è certamente il "Progetto Inclusione" che può essere considerato un punto di forza nello sviluppo di attività atte a valorizzare le potenzialità, le singole versatilità, ma soprattutto finalizzato ad incentivare la proficua cooperazione tra alunni con disabilità e "non". Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni si realizzano diversi interventi: - lavori di gruppo per fasce di livello; - attività di tutoring; -semplificazione dei contenuti, - uso di strumenti compensativi e dispensativi; -uso della dabili touch, software per la costruzione di mappe concettuali, schemi e tabelle; -attività laboratoriali. I risultati conseguiti vengono registrati periodicamente. Se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi individualizzati sono diffusi in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto. Gli alunni disabili sono seguiti, oltre che dai docenti curricolari, dal docente specializzato su sostegno. Per alcuni alunni è prevista la presenza dell'assistente alla comunicazione e autonomia o l'assistente igienico personale. Nell'istituto si evidenzia: -presenza di figure responsabili degli aspetti d'inclusione; -presenza di docenti con formazione didattica specifica; -presenza con docenti titolari e in continuità ; -buoni rapporti con le famiglie; -discreta attivazione di azioni e di progetti specifici rivolti al coinvolgimento di tutti gli alunni; -attenzioni alle fasi di passaggio delle classi tra i diversi ordini di scuola; -redazione/costruzione di griglie per l'osservazione e il controllo del comportamento



degli alunni; -accoglienza degli alunni stranieri in ogni periodo dell'anno; -individuazione e accompagnamento degli alunni per valutazioni specifiche, -attenzione agli aspetti ed ai criteri valutativi; -docenti componenti del GLI con ruoli specifici e afferenti alle varie arie del disagio; - docenti con competenze specifiche e/o trasversali, acquisite anche fuori dal contesto scolastico; - collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti; -docenti aggiornati sul disturbo specifico d'apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione.

Punti di debolezza:

Un punto di forte debolezza è nel supporto degli Enti Locali. Per carenza economica e per assenza di figure specialistiche al suo interno, infatti, l'Ente non supporta la scuola secondo le esigenze della stessa. A questo si aggiunge: -ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASP agli alunni con disabilità; -iscrizioni in corso d'anno di alunni stranieri non alfabetizzati; -ridotte risorse finanziarie erogate dagli Enti Istituzionali destinate alle fasce più deboli; -ridotto numero di spazi da adibire a scopo laboratoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per accogliere meglio l'alunno/a disabile è importante conoscere abitudini, preferenze, punti di forza e di debolezza, ed effettuare una ricognizione degli, spazi, dei sussidi e dei materiali che si hanno o si



dovrebbero avere a disposizione per l'elaborazione di un positivo progetto di inclusione. Queste informazioni sono raccolte all'inizio dell'anno scolastico attraverso incontri e colloqui tra l'insegnante di sostegno (o il referente GLH), la scuola di provenienza, il Servizio di N.P.I. dell'ASP di riferimento, la famiglia, eventuali terapisti. Le suddette informazioni, tenendo conto della diagnosi funzionale (D.F.) e del profilo dinamico funzionale (PDF), documenti propedeutici necessari rilasciati dalla UONPI dell'ASP di riferimento, convergono alla predisposizione del PEI, (art. 12 comma 5 della Legge 5 febbraio 1992 N.104, modificato dal D.L.n.66 del 13 aprile 2017 e successive integrazioni del D.L.n.19 del 7 agosto 2019) Il PEI: "...individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; ... indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; ..." (D.Lvo 66/2017 art.7 comma 2). Il PEI "...è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni..."(D.Lvo 66/2017 art.7 comma 2). Gli alunni con disabilità saranno affidati a un docente specializzato su sostegno, che opererà all'interno della classe, per un numero di ore assegnate dal Dirigente scolastico in base alle risorse disponibili stabilite dall'USP, e con riferimento alle D.F e alla gravità del caso. Per alcuni alunni è prevista anche la presenza dell'assistente alla comunicazione e autonomia o dell'assistente igienico personale, autorizzato dal Dirigente scolastico su richiesta del genitore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, sono corresponsabili del percorso da attuare all'interno dell'Istituto poiché assumono un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno/a con disabilità. Per questo motivo sono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Essi hanno il diritto/dovere di:

- Esprimere le proprie aspettative.
- Condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio.
- Partecipare alla costruzione del percorso scolastico formativo.
- Verificare il progetto di vita per gli opportuni interventi.
- Mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno/a. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri del GLO (in genere tre per ogni anno - DLgs 66/2017, all'articolo 7 comma 2). I genitori dell'alunno/a con disabilità, saranno convocati dal Dirigente scolastico, come partecipanti, ai lavori del GLO, per la discussione, approvazione e verifica del PEI (articolo 7 del DLgs 66/2017). Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" (articolo 7 del DLgs 66/2017) redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, pertanto, questi, sono destinati a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione dell'alunno/a titolare del PEI, se necessario, saranno sostenuti e guidati, in questo compito, dal docente di sostegno o dal referente per l'inclusione. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la Valutazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, si procede come segue: Per gli alunni con BES certificati con legge 170/2010, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto della situazione di partenza e delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame e INVALSI saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per gli alunni certificati con L. 104/92, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione didattica fa riferimento alla normativa vigente relativa agli alunni disabili (D.L. 13/04/2017 N.62) che riconferma molte delle norme già esistenti ed è strettamente correlata al percorso individuale senza riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. La fase valutativa è finalizzata a evidenziare il progresso dell'alunno/a ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali espressi nel PEI. Le richieste sono calibrate in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: □ Al comportamento □ Alle discipline □ Al PEI Per gli alunni stranieri (NAI), presenti sul territorio nazionale, poiché soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999 art.45 – DPR n.122/2009). Pertanto, a essi si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento, il Consiglio di Classe/Team di classe, farà riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di



apprendimento/acquisizione delle varie discipline. Per quanto riguarda la Continuità l'Istituto prevede una serie d'incontri tra i docenti delle classi interessate e gli insegnanti degli altri ordini di scuola, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, e stranieri. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi Sociali. L'Istituto prevede attività di orientamento in uscita. I documenti riguardanti i BES (PEI, PDP, PSP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. La Valutazione degli alunni disabili (con PEI) o con DSA (con PDP) per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62 del 2017: "nuove norme in materia di valutazione". Per quanto riguarda la Valutazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, si procede come segue: Per gli alunni con BES certificati con legge 170/2010, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto della situazione di partenza e delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame e INVALSI saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per gli alunni certificati con L. 104/92, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione didattica fa riferimento alla normativa vigente relativa agli alunni disabili (D.L. 13/04/2017 N.62) che riconferma molte delle norme già esistenti ed è strettamente correlata al percorso individuale senza riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. La fase valutativa è finalizzata a evidenziare il progresso dell'alunno/a ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali espressi nel PEI. Le richieste sono calibrate in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: □ Al comportamento □ Alle discipline □ Al PEI Per gli alunni stranieri (NAI), presenti sul territorio nazionale, poiché soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999 art.45 – DPR n.122/2009). Pertanto, a essi si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento, il Consiglio di Classe/Team di classe, farà riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline. Per quanto riguarda la Continuità l'Istituto prevede una serie d'incontri tra i docenti delle classi interessate e gli insegnanti degli altri ordini di scuola, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, e stranieri. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi Sociali. L'Istituto prevede attività di orientamento in uscita. I documenti riguardanti i BES (PEI, PDP, PSP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in



modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. La Valutazione degli alunni disabili (con PEI) o con DSA (con PDP) per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62 del 2017: "nuove norme in materia di valutazione". I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, sono corresponsabili del percorso da attuare all'interno dell'Istituto poiché assumono un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno/a con disabilità. Per questo motivo sono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Essi hanno il diritto/dovere di:

- Esprimere le proprie aspettative.
- Condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio.
- Partecipare alla costruzione del percorso scolastico formativo.
- Verificare il progetto di vita per gli opportuni interventi.
- Mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno/a. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri del GLO (in genere tre per ogni anno - DLgs 66/2017, all'articolo 7 comma 2). I genitori dell'alunno/a con disabilità, saranno convocati dal Dirigente scolastico, come partecipanti, ai lavori del GLO, per la discussione, approvazione e verifica del PEI (articolo 7 del DLgs 66/2017). Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" (articolo 7 del DLgs 66/2017) redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, pertanto, questi, sono destinati a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione dell'alunno/a titolare del PEI, se necessario, saranno sostenuti e guidati, in questo compito, dal docente di sostegno o dal referente per l'inclusione. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha stipulato convenzioni con associazioni culturali per attività da svolgere a scuola ed accordi di rete con le scuole viciniori per la realizzazione di progetti di continuità, ricerca-azione,



valorizzazione del territorio, formazione del personale. Il nostro Istituto fa parte da alcuni anni dell'Osservatorio integrato d'Area, in rete con altre scuole del territorio, per la prevenzione e il recupero dei casi a rischio di abbandono scolastico. Gli obiettivi sono: • "Promuovere una cultura e una pratica educativa di contrasto alla dispersione scolastica favorendo la strutturazione di un sistema formativo integrato; • Garantire il raccordo sistematico e permanente in termini di continuità educativa, in senso verticale e orizzontale, con le scuole della rete e le altre agenzie educative del territorio attraverso il docente referente designato dall'Ufficio scolastico provinciale; • Raccogliere dati qualitativi e quantitativi per il monitoraggio dei bisogni formativi della comunità e per orientare in modo razionale, efficace e produttivo lo sviluppo delle azioni e delle politiche educative; • Monitorare il numero degli alunni che completano il percorso di istruzione obbligatoria e il numero degli alunni che rientrano nel fenomeno della dispersione scolastica in termini di frequenza irregolare, evasione, abbandono, fornendo i relativi dati alle banche dati provinciale e regionale; socializzare e pubblicizzare le azioni realizzate; • Elaborare, attuare e valutare progetti istituzionali e interistituzionali per la garanzia del successo formativo e per il recupero della dispersione scolastica".

Approfondimento

Recupero e Potenziamento

Punti di forza

Tra le buone prassi del nostro Istituto vi è certamente il "Progetto Inclusione", da sempre ritenuto un punto di forza nello sviluppo di attività atte a valorizzare le potenzialità, le singole versatilità, ma soprattutto finalizzato ad incentivare la proficua cooperazione tra alunni con disabilità e "non". Tale progetto prevede una serie di percorsi e interventi stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno.

Il progetto Inclusione del nostro istituto nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno, in conformità al DL



del 13 aprile 2017, n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona con particolare riferimento alle condizioni di disagio"; e al DL del 13 aprile 2017 n.66 " Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c legge 13 luglio 2015, n. 107".

Le strategie e le scelte operative cercheranno di superare le differenze e i livelli cognitivi dei vari alunni, valorizzando al massimo le capacità di ciascuno.

Si è pensato di intraprendere un percorso progettuale elaborato e da realizzarsi con diverse modalità organizzative nei rispettivi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; itinerari metacognitivi e progetti legati alla qualità dell'integrazione e inclusione che si connotano per una forte sensibilità alle differenze e ai bisogni formativi di ciascun alunno e che mirano alla diffusione di una reale cultura dell'inclusione, fondata sulla personalizzazione dell'apprendimento e delle relazioni per tutti gli alunni.

Il progetto Inclusione si rivolge principalmente agli alunni diversamente abili del nostro Istituto rapportandosi non con le difficoltà personali, ma al contrario facendo riferimento alle potenzialità (punti di forza) di ciascuno di loro. Lo scopo è, quindi, quello di valorizzare le "differenze" e trasformarle in risorse favorendo in tal modo l'inclusione degli alunni all'interno della realtà scolastica, il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti, e lo sviluppo di quelle conoscenze e abilità spendibili nel vissuto quotidiano.

Nello stesso tempo il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola poiché l'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e cognitiva di tutti e di tutte le loro potenzialità.

La finalità prioritaria è quella di offrire a tali allievi l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive, relazionali).

Una scuola davvero inclusiva, allora, è quella che riesce a rispondere in modo sufficientemente adeguato alle richieste e ai bisogni di tutti, offrendo percorsi di crescita e di sviluppo anche a chi, almeno apparentemente, sembrerebbe poter fare da sé.

Tale progetto prevede una serie di percorsi e interventi stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno.

In sostanza, si cercherà di sviluppare un percorso ispirato al modello di "scuola-laboratorio" dal quale ha tratto origine l'attuale didattica dei laboratori, assumendo nella scuola la funzione di attività intenzionale, volta a promuovere gli apprendimenti degli alunni mettendoli in condizione di



cooperare con gli altri.

Le strategie e le scelte operative cercheranno di superare le differenze e i livelli cognitivi dei vari alunni, valorizzando al massimo le capacità di ciascuno.

Le attività saranno diverse nei diversi ordini scolastici in ragione delle diverse realtà.

Il progetto è rivolto nello specifico agli alunni certificati (L. 104/92) e a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati DSA - L.170/2010 e non certificati - D.M. 27/12/2012).

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi d'inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli alunni che presentano disturbi comportamentali, difficoltà cognitive, scarse capacità di attenzione e di concentrazione, poca motivazione all'apprendimento e mancanza di un metodo di studio. In taluni casi le difficoltà di apprendimento sono evidenti anche in quegli alunni che hanno uno svantaggio socio culturale. Da incrementare il coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni nelle attività di inclusione. Sollecitare le famiglie ad una maggiore collaborazione costruttiva

Allegato:

PROGETTO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE 2022.2025 PTOF.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dall'Azione PSND #4 "Ambienti per la didattica digitale" e con le strategie previste dal PNRR, da alcuni anni ha iniziato un percorso che mira ad un utilizzo efficace delle risorse disponibili, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo per lo sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Al momento sono state aggiornate e rinnovate le dotazioni tecnologiche a disposizione: il Laboratorio di Informatica è stato interamente ristrutturato nell'impiantistica, negli arredi e con PC di nuova generazione, altamente performanti con sistema operativo Windows 11. Il Laboratorio di Robotica è stato completato nella dotazione e, attualmente dispone di: Tavolo per le esercitazioni, Monitor interattivo, banchi modulari, Robot Lego EV3, Pc, Robot Lego WeDo, Ozobot, Bluebot, Inobot, Makey Makey, ecc. Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado sono attrezzate di Monitor Interattivi Multitouch. Essi vengono quotidianamente utilizzati nelle lezioni, permettendo la fruizione di contenuti digitali e multimediali attivando funzionalità vantaggiose per collaborare, condividere e comunicare in presenza o a distanza con strumenti nuovi e altamente performanti. Altro spazio innovativo è dato dalla realizzazione di Aule Verdi attrezzate negli spazi aperti della scuola. Un obiettivo importante che intendiamo perseguire è il possesso delle competenze digitali e dell'educazione ai media degli studenti considerato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). La nostra scuola si è attivata per fornire a docenti e studenti le condizioni per l'accesso sempre più sicuro e funzionale alla società dell'informazione migliorando la funzionalità della rete Interna e delle strumentazioni. Si mirerà a potenziare spazi di apprendimento in uso nella scuola con soluzioni leggere, inclusive e sostenibili. L'innovazione nei laboratori sarà il luogo dell'incontro tra il sapere e il saper fare passando da una didattica unicamente trasmissiva a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. In merito alla formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale il nostro Istituto si affida ai corsi organizzati dai Future Labs organizzati dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La nostra scuola polo di riferimento è l'IIS "Marconi-Mangano" di Catania. La nostra scuola è anche dotata della piattaforma Google Workspace che può essere utilizzata da tutti gli alunni e da tutto il personale scolastico. Essa è stata utilizzata con successo negli anni dell'emergenza COVID 19, tuttora viene utilizzata, su



richiesta, nei casi di anni con particolari patologie, per incontri/conferenze online, di supporto alla didattica quotidiana.



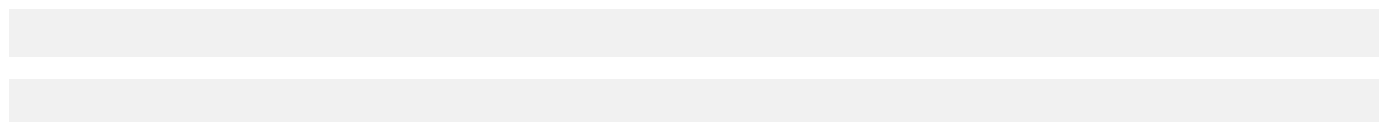


Aspetti generali

Organizzazione

In questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>ATTIVITA'1^ E 2^ COLLABORATORE</p> <p>1.svolgimento dei compiti del Dirigente, in tutti i casi in cui non questi non è fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal Dirigente ; 3. generale confronto e relazione, a nome e per conto del Dirigente , con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 5. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 6. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 7. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto; 8. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di</p>	2
----------------------	---	---



necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 9. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. FUNZIONI 1. Organizzare, insieme con l'ufficio di Segreteria, le sostituzioni del personale docente del plesso in caso di assenze, permessi o ritardi secondo i criteri contenuti nel Contratto di Istituto e tenere aggiornato apposito registro con le sostituzioni interne/esterne del personale in modo da avere sempre il dato aggiornato. 2. Provvedere alla creazione di una cartella informatica riferita all'anno scolastico in corso con all'interno almeno le seguenti sotto cartelle su circolari interne, documenti, sicurezza

Funzione strumentale

Insegnante Torrisi Carmela Area 1: Pof Triennale- Piano dell'Offerta formativa • Gestione/Implementazione/Revisione del Pof per il triennio 2022/2025 • Ampliamento dell'Offerta formativa- Raccordo progetti docenti • Aggiornamento Pof Triennale a. s. 2022/23 • Regolamento d'Istituto • Aggiornamento e revisione dei Curricoli: Infanzia – Primaria- Secondaria I grado • Prevenzione insuccesso formativo • Rapporti con le famiglie Insegnante Messina Daniela e Prof.ssa Franzeri Katia Area 2: Sistema di Valutazione e Qualità dell'Offerta Formativa • Controllo e gestione del Sistema Qualità d'Istituto • Valutazione degli apprendimenti • Coordinazione, monitoraggio e controllo adozione dei modelli di Certificazione delle competenze • Referente INVALSI •

6



Autoanalisi d'Istituto-RAV (Rapporto di Autovalutazione) e Piano di Miglioramento • Rendicontazione Sociale Professore Marcellino Marcello Area 3: Sito web d'Istituto e Nuove Tecnologie • Cura e manutenzione del sito web della scuola • Responsabile della Rete d'Istituto • Responsabile del Piano Digitale d'Istituto • Promozione del rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche • Responsabile dei Laboratori d'Informatica, delle Digital Boards, delle LIM e di tutti i sussidi informatici. Insegnante Coffa Concetta Area 4: Formazione del personale e PON FSE 2014/2020 • Analisi dei bisogni formativi: formulazione questionari docenti • Individuazione proposte di formazione • Predisposizione Piano annuale Formazione/ Aggiornamento docenti • Accoglienza nuovi docenti • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Professore Lipera Alfredo Area 5: Continuità ed Orientamento • Dispersione scolastica; monitoraggio raccolta dati esiti degli studenti; • Costruzione curricoli in verticale • Rapporti di collaborazione e raccordo con gli altri ordini di scuole • Attività di informazione/formazione per gli studenti • Bullismo e Cyberbullismo

Responsabile di plesso

-Organizzare, insieme con l'ufficio di Segreteria, le sostituzioni del personale docente del plesso in caso di assenze, permessi o ritardi secondo i criteri contenuti nel Contratto di Istituto e tenere aggiornato apposito registro con le sostituzioni interne/esterne del personale in modo da avere sempre il dato aggiornato. -Effettuare il controllo relativo al rispetto dell'orario di servizio dei

4



	docenti e del personale ausiliario e segnalare alla scrivente eventuali inosservanze, consapevoli che l'omessa segnalazione comporterà l'addebito diretto di responsabilità per mancata collaborazione. - Curare i rapporti con i genitori, provvedendo a far veicolare le informazioni a loro indirizzo.	
Animatore digitale	Responsabile della rete della scuola, delle tecnologie e formazione digitale dei docenti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico potenziato primariamente coadiuverà i docenti nella realizzazione delle priorità previste dal RAV e, in aggiunta, supporterà i docenti, ove necessario, nelle attività delle classi</p> <p>Impiegato in attività di: Sostegno , Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche-logiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• RECUPERO	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	L'organico potenziato supporta i docenti curricolari per realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni difficoltà	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

nell'apprendimento della lingua italiana, al fine
di recuperare le carenze evidenziate
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Titolario e archiviazione atti. Gestione circolari interne e per i plessi secondo le modalità previste dal CAD (posta elettronica in ottemperanza alle direttive del Dirigente Scolastico. Gestione comunicazioni esterne varie. Organizzazione della posta elettronica funzionale allo smistamento nei vari settori. Comunicazioni ai docenti, agli Organi collegiali, alle famiglie, agli alunni individualmente e per classe. Gestione e supporto ai docenti nell'organizzazione di visite di istruzione e viaggi (contratti, preventivi, prospetti comparativi, ecc).

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni e gestione movimenti. Richiesta e/o trasmissione di documenti. Tenuta fascicoli degli alunni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione statistiche e monitoraggi. Gestione documenti di valutazione, diplomi, tabelloni scrutini. Gestione assenze e ritardi. Certificazione varie, tenuta registri e supporto ai docenti per il registro on line. infortuni alunni. Libri di testo. Pratiche relative alla disabilità e tenuta fascicoli. Elezioni Organi Collegiali. Organico, gestione cedole e buoni-libro



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.icercolepatti.gov.it/category/news/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icercolepatti.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

Comunicazioni online al personale della scuola attraverso il sito web istituzionale

<http://www.icercolepatti.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE N.6 DELLA PROVINCIA DI CATANIA.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola capofila che organizza la formazione per il personale è l'I.S.I.S. "e. Fermi- R. Guttuso" di Giarre.

Denominazione della rete: RETE MACRO - IT ARCHIMEDE DI CATANIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete MACRO promossa dall' IT Archimede di Catania , finalizzata alla ricerca didattica e alla produzione di percorsi interattivi sulla Robotica Educativa, Coding e Making .

**Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA N.5- –
SCUOLA CAPOFILIA L'I.C. "G.FALCONE" DI S. GIOVANNI LA
PUNTA.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, composta da scuole di ogni ordine e grado del territorio, è sorta con l'obiettivo di monitorare la dispersione scolastica, di curare e promuovere la formazione, sostenere le scuole e raccogliere i dati riguardo la frequenza e i trasferimenti degli alunni.

Denominazione della rete: RETE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO - SCUOLA CAPOFILA LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI" DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di sei scuole finalizzata alla realizzazione di un progetto per lo studio della Lingua Francese nella scuola primaria . I piccoli alunni delle classi terze, quarte e quinte, sotto la guida esperta di studenti del Liceo accompagnati dai loro tutor, imparano la Lingua francese e alla fine del percorso di studio triennale sosterranno un esame per il rilascio di una mini certificazione DELF.

Denominazione della rete: I.T.I. MARCONI MANGANO POLO FORMATIVO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.T.I. "G. Marconi" di Catania è sede dei "Future Lab" attivati dal Ministero per l'istruzione nell'ambito del piano nazionale scuola digitale, quello che è stato ribattezzato "Progetto Scuola 4.0". Esso fornisce ai docenti delle scuole collegate alta formazione riguardo l'innovazione didattica e digitale.

Denominazione della rete: IC VITTORINO DA FELTRE CATANIA OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Osservatorio dispersione scolastica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

IC VITTORINO DA FELTRE di CATANIA , Osservatorio regionale offre alle scuole aderenti, Servizio di



Rete per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CLUB LIONS DI TRECASTAGNI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di progetti di Educazione alla Legalità, alla Salute e di Educazione Ambientale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON DANZAMICA**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Associazione ASP Danzamica Trecastagni consente la realizzazione di corsi di avviamento alla danza moderna, al flamenco e alla danza classica. I corsi sono tenuti da insegnanti professionisti e qualificati e si concludono con uno spettacolo a teatro rappresentativo del percorso svolto dai discenti partecipanti.

Le attività si svolgono in orario curriculare che extra-curriculare presso la palestra della scuola secondaria superiore di Via Machiavelli,1

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON l'Ente
Associazione Sportiva Dilettantistica SICILIAMO - UN
CANESTRO, UN TIRO PER TUTTI**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ASD Siciliamo, è affiliata Federazione Italiana Pallacanestro (Roma) Settore Minibasket/Scuola e propone il gioco del Basket a scuola.

Il progetto mira ad arricchire le proposte di Educazione motoria di base e all'avviamento al gioco sport del MINIBASKET e del Basket nella Scuola Primaria.

Le attività si svolgono sia in orario curriculare che extra-curriculare presso la palestra della scuola secondaria superiore di Via Machiavelli,1



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Google Certified Educator level 1

Il corso è finalizzato a far sì che il docente conosca a livello base/intermedio come inserire nelle classi gli strumenti Google in modo tale da migliorare i processi di insegnamento e apprendimento. Oltre a saper utilizzare gli strumenti, apprenderà anche come inserirli all'interno della didattica. La certificazione si ottiene a seguito del superamento di un esame finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione lingua inglese: livello base e avanzato



Corsi di lingua inglese, livello base e avanzato, con docenti madrelingua, della durata di 40/60 ore (o comunque in base alle esigenze formative e ai prerequisiti dei corsisti) A fine corso si potrà considerare l'eventuale partecipazione a test finali per conseguire certificazioni linguistiche attestanti il livello raggiunto in riferimento al CEFR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodi e strategie didattiche

Metodi e strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali e inclusione

Competenze relative alla gestione in classe dei ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES). I docenti potenzieranno la capacità di analizzare l'eterogeneità dei percorsi evolutivi sin dai primissimi indicatori che possono emergere nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare all'espressione del disturbo in adolescenza. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti psicologici, emozionali e psicopatologici associati alla presenza di DSA o BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR - ambienti 4.0

Rafforzare l'azione delle scuole rispetto alle materie STEM e STEAM, alla computer science, alla robotica, al Coding, per far crescere la cultura scientifica come previsto dal PNRR. Il percorso è finalizzato alla promozione e al potenziamento della didattica tecnologica e digitale, modificando la gestione degli ambienti di apprendimento. Ambiti formativi: Innovazione didattica e didattica digitale- Metodologie e attività laboratoriali- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Esso è coerente con il Piano di Miglioramento (e quindi al RAV), con il Piano Nazionale per la Formazione del Ministero dell'Istruzione, con i bisogni formativi rilevati all'interno della scuola. I suddetti bisogni sono evidenziati dalla tabulazione dei dati effettuata in seguito a somministrazione questionario predisposto dalla funzione strumentale responsabile del piano di formazione.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Le finalità del Piano mirano all'acquisizione di nuove conoscenze che possano consentire uno sviluppo professionale di tutto il personale, migliorando l'attività educativa e didattica del docente, rinforzandone la motivazione, con ricadute significative anche sull'apprendimento degli alunni.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole e, in riferimento ai fondi del PNRR, con le iniziative promosse e rintracciabili sulla piattaforma ministeriale Scuola Futura.

La formazione sarà rivolta a gruppi di docenti dei tre ordini di scuola in modo da favorire e rafforzare il lavoro dei docenti secondo l'ottica della verticalità con cui è costruito il curriculum. All'interno del progetto di formazione si prevedono sia moduli comuni ai tre ordini di scuola, sia moduli specifici. Accanto alle attività di formazione strettamente disciplinare si prevedono attività comuni, trasversali per la conoscenza, la sperimentazione e la documentazione di pratiche didattiche innovative e di metodologia.



Area della didattica digitale

Didattica digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I corsi sono rintracciabili sulla piattaforma Scuola Futura. Si tratta di unità formative di durata variabile, in e-learning (sincrono e asincrono) con materiali in condivisione.

Formazione proposta dal nostro Istituto : corso per il conseguimento della certificazione "Google Certified Educator 1". Durata 25 ore in e-learning e/o presenza; il corso prevede un esame finale.

Area didattico-metodologica

Metodi e strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze

Corsi reperibili su piattaforma S.O.F.I.A. nelle aree "Ambiti specifici" e "Ambiti trasversali" o proposti dalla rete di ambito 6.

Area dinamiche relazionali e Inclusione

Competenze relative alla gestione in classe dei ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES). I corsi implementeranno la capacità di analizzare l'eterogeneità dei percorsi evolutivi dai primissimi indicatori che possono emergere nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare all'espressione del disturbo in adolescenza. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti psicologici, emozionali e psicopatologici associati alla presenza di DSA o BES.

Corsi reperibili su piattaforma S.O.F.I.A. nelle aree "Ambiti specifici" o proposti dalla rete di ambito.

Area Tecnico-scientifica

L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole rispetto alle materie STEM e STEAM, alla computer science, alla robotica, al coding, per far crescere la cultura scientifica come previsto dal PNRR.

I corsi sono rintracciabili sulla piattaforma Scuola Futura. Si tratta di unità formative di durata



variabile, in e-learning (sincrono e asincrono) con materiali in condivisione.

Area linguistica (Inglese)

Formazione proposta dal nostro Istituto .

Corsi di lingua inglese, livello base e avanzato, con docenti madrelingua, della durata di 40/60 ore (o comunque in base alle esigenze formative e ai prerequisiti dei corsisti)

A fine corso si potrà considerare l'eventuale partecipazione a test finali per conseguire certificazioni linguistiche attestanti il livello raggiunto in riferimento al CEFR.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CONTRATTI, PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI, CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Per il triennio 2022/2025 si prevede, se disponibili risorse, di continuare la formazione del personale assistente amministrativo sulla de-materializzazione e piena attuazione del CAD, tenuta degli archivi digitali, sicurezza informatica, trasparenza e gestione della piattaforma istituzionale per i settori di competenza. La formazione sarà preferibilmente organizzata dalla Rete di Ambito Territoriale n.6, in rete con altre scuole vicine e l'organizzazione sarà curata dal Direttore dei servizi di concerto con il Dirigente scolastico Il personale collaboratore scolastico, invece, sarà formato/aggiornato per l'espletamento di compiti di cui al Dlgs 81/2008 (Testo Unico Sicurezza) e sul supporto/assistenza ai disabili. La formazione sarà organizzata in rete con altre scuole viciniori.

Si prevedono altresì corsi di formazione con esperti esterni, anche mediante corsi organizzati da Enti o Associazioni qualificate quali ANQUAP, sulla piattaforma Passweb, applicazione informatica che consente alle amministrazioni pubbliche, per quanto riguarda i loro dipendenti iscritti, di consultare la banca dati delle posizioni assicurative dell'Istituto e di correggere, completare e certificare tali posizioni per ciò che riguarda i servizi utili e le retribuzioni, sul Regolamento Générale Europeo riguardo la protezione dei dati - 2016/679.



Riguardo i collaboratori scolastici, si punterà alla formazione sul sistema Sicurezza, in particolare i compiti legati alla gestione delle emergenze (Primo Soccorso, Antincendio) e all'assistenza agli alunni disabili, in particolar modo quella rivolta alla gestione della disabilità grave.